



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Scale mobili, sempre immobili

## Sindaco Meoni, goal e autogoal

Pubblichiamo una interrogazione che è stata fatta dal capogruppo di Futuro per Cortona, Luciano Meoni, quando era nei banchi della minoranza.

L'analisi che Meoni fa delle scale mobili non fa una piega. Aveva allora individuato le carenze della struttura e proponeva le soluzioni per realizzare un'opera definitivamente positiva.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare che Meoni, da uomo di opposizione, era capace ed attento ad individuare le malefatte delle amministrazioni e molto spesso ne sapeva indicare anche le soluzioni.

Abbiamo verificato invece che Meoni, diventato Sindaco, ha praticamente continuato a fare come i suoi predecessori sindaci.

Le scale mobili ancora oggi sono sempre chiamate «immobili».

Durante questo periodo estivo, con questo caldo asfissiante, la gente ha dovuto continuare a trovare il non servizio di questa bella struttura e percorrere il viottolo che porta nel Centro Storico.

Ma per il turista o utilizzatore del parcheggio, che non avesse soldi contanti in tasca e non potendo inserire nell'apparecchio che, rilascia lo scontrino, la carta di credito, il danno è stato doppio perché ha dovuto andare in città per chiedere ai negozianti la corte-

Enzo Lucente

sia di cambiare gli spiccioli, ritornare all'auto, effettuare il pagamento e ritornare finalmente a godersi la città. E' uno schifo che deve finire.

Ogni tanto, come spot, Lei parla di copertura delle scale mobili, ma non ha mai precisato i tempi di realizzazione. Eppure per altre circostanze lo abbiamo visto veramente impegnato e particolarmente solerte.

Camucia e Terontola le hanno risposto positivamente per tutto l'impegno che per quelle realtà Lei ha fatto.

Gli elettori del Centro Storico, nonostante che Lei avesse dimenticato nel suo primo mandato, questa realtà lo ha comunque premiato perché ha ottenuto, anche qui una buona quantità di voti e dunque un successo.

Ha parlato di rifare la pavimentazione del Corso, Via Nazionale, ma anche qui parole senza concretezza.

Per le scale mobili, dopo il goal effettuato con l'interrogazione e l'autogoal conseguente effettuato con la non attenzione del suo mandato, le chiediamo di mettere a fuoco subito tutte quelle soluzioni che Lei stesso ha indicato nella interrogazione che pubblichiamo per intero.

Copertura delle scale mobili, utilizzo delle fotocellule che consentano un risparmio energetico e soprattutto un minor consumo delle infrastrutture della scala.

Le ricordiamo infine che quel parcheggio ha bisogno di una revisione con l'inserimento di bagni pubblici e di infrastrutture di prima necessità.

**L'interrogazione del consigliere di minoranza Luciano Meoni**

Le scale mobili di Cortona causa il cattivo funzionamento, sono state "ribattezzate" immobili, quasi sempre ferme e, quando sono in funzione, sono attivate a ciclo continuo anche senza la presenza delle persone, vengono accese la mattina e spente la sera.

Le manutenzioni e/o riparazioni varie sono all'ordine del giorno, la spesa abnorme per le stesse raggiunge cifre elevate e

SEGUE A PAGINA 2

Al Centro Congressi di Sant'Agostino un ottobre intenso

## Dopo il ricordo di Gianfranco Spadaccia, viene Gino Cecchetti, padre di Giulia

Il mese di ottobre si preannuncia un mese ricco di eventi da non perdere, tra musica jazz di altissimo livello e incontri con figure significative con la cittadinanza cortonese.

Iniziamo con sabato 5 ottobre ore 17.30 con il previsto incontro che avrà luogo presso il Centro Congressi S. Agostino dal titolo "L'Italia dei diritti civili - Ricordo di Gianfranco Spadaccia, amico di Cortona".

L'evento è organizzato da Marina Ventura Spadaccia, con la collaborazione della Factory Dardano 44, come già ampiamente pubblicizzato nell'articolo pubblicato nell'edizione del 15 settembre di questo giornale, leggendo il quale risulta evidente il ruolo straordinario di Spadaccia nella grande stagione dei diritti civili degli anni 70. Evento da non perdere.

Il giorno 6 Ottobre, domenica, sarà di scena a Cortona Gino Cecchetti, padre di Giulia, la ragazza assassinata nel novembre 2023. Il

sig. Cecchetti è già stato ospite del seguito programma televisivo Che Tempo Che Fa condotto da Fabio Fazio.

La vicenda penso sia nota a

versa da quelle che normalmente siamo abituati a vedere di fronte ad una tragedia immane quale è la perdita di una figlia.

Tutto ciò emerge dalla lettura



tutti, anche se per le modalità, i soggetti coinvolti, il tipo di delitto, molti confonderanno Giulia con una delle 120 donne uccise nel 2023.

Chi ha seguito però la battaglia di Gino Cecchetti, si sarà senz'altro reso conto che qui ci troviamo di fronte ad un genitore che manifesta una reazione molto di-

attenta dell'ultima parte del discorso pronunciato da Gino ai funerali delle figlie: "... Io non so pregare, ma so sperare: ecco voglio sperare insieme a te e alla mamma (n.d.r. la mamma è morta di tumore un anno prima -

SEGUE A PAGINA 2

## Questa Cortona non ci piace...

Questa Cortona non ci piace e scrivo al plurale perché non sono il solo a condividere questa affermazione, forse non la maggioranza, ma questo a me importa poco. Voglio chiarire subito che questo trend di mercificazione del centro storico ha origini "antiche", molto prima dell'avvento dell'attuale amministrazione comunale, alla quale possiamo eventualmente rimproverare di aver continuato e in alcuni casi accentuato questo processo di spersonalizzazione della città e di tutto il territorio.

Come più volte da me affermata,

qualità di vita ai residenti), con una accoglienza accattivante per il viaggiatore/turista che esige, tra l'altro, autenticità e identità nelle realtà che va a visitare, nell'ottica sempre più vincente di un'offerta turistica cosiddetta "emozionale"; da non dimenticare infine le necessità dei singoli esercizi commerciali di offrire ai propri clienti un servizio di qualità.

Ed è proprio questo equilibrio che è stato, con il tempo, smarrito. Se noi guardiamo Cortona oggi vediamo una realtà che resenta l'espropriazione totale dello spazio pubblico da parte di quei locali che offrono ristorazione sotto varie for-

me: esempio eclatante è rappresentato dalla piazzetta di Pescheria di fronte a palazzo Passerini, luogo da cui chiunque prima poteva ammirare la piazza della Repubblica comodamente seduto sugli appositi spazi previsti e ora luogo destinato esclusivamente alla frequentazione di un ristorante. Non solo, ma anche il problema della carenza di offerta di affitti a tempi me-

dio/lunghi contribuisce fortemente all'impoverimento del numero di residenti nel centro storico. A tal proposito alcuni hanno affermato "In particolare, si evidenziano le esternalità negative determinate dal turismo così come strutturato e motivato all'attualità nei

SEGUE A PAGINA 2

Un incidente stradale

## Improvvisa scomparsa di Maurizio Lovari



Ciao Maurizio, amico di tante avventure, per quasi 30 anni abbiamo condiviso la passione per la Fotografia, una delle tante che avevi.

In tutto questo tempo ne abbiamo fatte di cose insieme, tu eri un vulcano... sempre con nuove idee,

sempre a spronare, sempre sul pezzo, sia con i "vecchi" amici che i "nuovi", che nel corso degli anni si sono avvicinati al Fotoclub.

In questo triste momento, i pensieri si affollano in me, un fiume in piena di ricordi, di momenti di vita mi travolge. Le nostre gite, le mostre fotografiche, le cene, le iniziative di qualsiasi genere, ma sempre con lo scopo di valorizzare dal punto di vista culturale, il nostro territorio e la nostra Cortona.

Giovedì sera, durante una di queste alla Fratta, mi parlavi con entusiasmo proprio di 2 progetti da portare avanti con Fotoclub.

Caro Maurizio, sono stato proprio fortunato a conoscerti, spesso per la nostra intesa non servivano nemmeno le parole, bastava uno

SEGUE A PAGINA 2



Chiesa di S. Antonio a Cortona

to, la cosa che più preoccupa non è tanto ciò che oggi appare (notevole flusso di visitatori durante la giornata, animazione serale e notturna soprattutto in alcuni luoghi del centro storico etc.), ma le conseguenze di questa impostazione e di questo tipo di accoglienza.

Per la sopravvivenza del centro storico è indispensabile trovare un equilibrio tra le esigenze dei cittadini urbani (mobilità, quiete serale, servizi e quant'altro necessario per garantire una buona



✉ afratini81@yahoo.co.uk  
🌐 www.alessandrofratini.com  
📱 afratini81

ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20  
Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173  
Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
Via Margaritone 36  
Arezzo  
T. 0575 24028



## da pag.1 Sindaco Meoni, goal e autogoal

senza precedenti in Italia, centinaia di migliaia di Euro buttati al "vento", uno spreco di denaro pubblico ridicolo e lesivo.

Purtroppo anche durante il periodo estivo dove le presenze dei turisti sono elevate il problema è evidente, lamentale continue, danni all'immagine turistica di Cortona. L'aggravante è anche il fatto che il malfunzionamento delle scale mobili crea problemi a tutti i residenti che "grazie" alla mancanza dei posti auto sono costretti a parcheggiare allo Spirito Santo per poi trovarsi a salire per le scale mobili ferme.

Ho più volte espresso tutto il mio sdegno nei confronti delle scelte scellerate e poco oculate rivolte alla spesa pubblica, in questo caso le scale mobili mai coperte che ad oggi, oltre al non funzionamento, sono in uno stato d'uso precario. Le stesse per chi non ricorda erano state progettate per il funzionamento al passaggio della persona, questo sistema legato alle fotocellule non funziona più grazie alla loro esposizione alle intemperie.

La soluzione adottata è quella di attivarle a ciclo continuo accumulando così cicli di lavoro che incidono nella vita delle scale mobili in base ai cicli vitali di progettazione delle stesse. La soluzione come detto più volte era quella di fare da subito una copertura delle scale mobili, mai effettuata.

Il lastricato presente nel percorso verso le scale mobili è ormai divelto, anche perché si sono usate pietre stondate e non appartenenti al nostro contesto, con il pericolo continuo di cadute, oltre alla mancanza del decoro.

Dopo una attenta analisi dei

costi e dei danni suddetti, credo sia giunta l'ora dei fatti, anche in considerazione che questa amministrazione, come la precedente, risulta lassista nei confronti di un problema noto, segnalato da più fronti, lesivo per le casse pubbliche e l'immagine di Cortona. Pertanto credo che questo caso debba essere trattato dalle Autorità competenti tra cui la Corte dei Conti, la quale dovrà dare un suo parere.

Questi amministratori di maggioranza non hanno capito che è l'ora di prendersi le proprie responsabilità, governare un Comune come Cortona non è facile, proprio per questo occorrono decisioni serie, prese d'atto, celerità nelle scelte e soprattutto investimenti e lavori pubblici attenti e costruiti ad opera d'arte. Basta sprechi di denaro pubblico, paghi chi sbaglia!

Luciano Meoni

da pag.1

## Dopo il ricordo di Spadaccia, viene Gino Cecchetti, padre di Giulia

2022), voglio sperare insieme a Elena e Davide e voglio sperare insieme a tutti voi qui presenti: voglio sperare che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite e voglio sperare che un giorno possa germogliare. E voglio sperare che produca il suo frutto d'amore, di perdono e di pace."

Ricordiamo che Cecchetti si è dichiarato non credente e quindi queste sue parole, e ancor più la sua azione, sono dettate non dalla fede e dalla speranza di una vita futura dopo la morte, ma dalla razionalità di un uomo che è abituato da sempre a vivere nel quotidiano le parole scritte da Gibran nel secolo scorso "La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia...".

Domenica 6 ottobre alle ore 15,30 (il luogo è ancora da decidere al momento dell'uscita di questa

edizione del giornale) avremo l'occasione di ascoltare quest'uomo e di capire il suo messaggio, un messaggio forte, diretto, senza compromessi e rivolto a tutti noi, corresponsabili indirettamente di una mentalità che, in casi estremi, porta al "femminicidio, spesso il risultato di una cultura che svaluta la vita delle donne, vittime proprio di coloro avrebbero dovuto amarle e invece sono state vessate, costrette a lunghi periodi di abusi fino a perdere completamente la loro libertà prima di perdere anche la vita. Come può accadere tutto questo? Come è potuto accadere a Giulia? Ci sono tante responsabilità, ma quella educativa ci coinvolge tutti: famiglie, scuola, società civile, mondo dell'informazione...".

Ciascuno di noi quindi è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità, sia come compagno, genitore, educatore, politico o gior-

nalista; e che l'esempio di Gino possa servire per la riflessione personale e di stimolo al cambiamento di quei modelli che la società oggi offre a tutti noi e che sono, inconsapevolmente creatori di "mostri", che un attimo prima erano considerate persone come

tutti noi.

Chi può, domenica 6 ottobre non perda questa occasione per ascoltare parole che avranno la forza di muovere le nostre coscienze e le nostre certezze. Noi vi aspettiamo!!!

F. Comanducci

da pag.1

## Questa Cortona non ci piace...

luoghi di cultura, il che comporta ricadute negative sull'identità del patrimonio culturale urbanistico: in particolare l'impatto delle piattaforme di intermediazione delle locazioni brevi sui centri storici e il venir meno dei locali tipici derivante dallo sviluppo del commercio massificato. Con i ben noti effetti sul decoro urbano oltre alla marginalizzazione della residenzialità (nuova forma di gentrificazione) e conseguente perdita di identità dei centri storici".

Questa Cortona non ci piace perché stiamo svalutando progressivamente il patrimonio culturale urbanistico di cui Cortona, e non solo il centro storico, è ricco patrimonio che i cortonesi hanno l'onere e il dovere di preservare in quanto non è cosa privata, ma ricchezza per tutta l'umanità. Mi riferisco in particolare all'edificio dell'Ex Ospedale di Cortona, dei locali del Circolo Operaio, della chiesa di Sant'Antonio, del convento gestito dalla Congregazione Sorelle Dei Poveri di S. Caterina da Siena, ubicato all'inizio della via Crucis di Gino Severini: tutti edifici di grande valenza storico/culturale ma chiusi e inutilizzati.

Questa Cortona non ci piace perché non più in grado di creare personaggi tipici del luogo che incarnino l'anima della città e del territorio. Cortona vive il progressivo depauperamento di originalità di uomini e donne che caratterizzavano con il loro impegno, professione e stile di vita, la nostra città. Bisogna ingegnarsi per mantenere viva la tradizione che caratterizzava la città in fatto di iniziative uniche ed innovative che dettavano gli indirizzi da seguire a tutti i comuni della Valdichiana e oltre: pensiamo alla sagra della bistecca, alla mostra mercato dell'antiquariato, al gemellaggio con università straniere, alla istituzione di servizi di trasporto per gli studenti del comune, alla creazione di mense e dopo scuola e via dicendo.

Questa Cortona non ci piace ma ne siamo comunque profondamente innamorati per i ricordi che rimarranno indelebili nella nostra mente, per la bellezza dei monumenti, della case semplici o dei palazzi immensi, per le tante chiese che, ognuno di noi "diversamente" giovane accomuna ai parroci dei nostri tempi. Siamo innamorati di Cortona e del suo Parterre, in grave stato di abbandono, ma sempre affascinante e accattivante, che sembra volerci invitare a superare l'Alberone insieme alla nostra compagna per rivivere quelle emozioni stimolate da fuggenti baci, rubati al perbenismo di tanti anni fa. Tutti noi, con il Sindaco e gli amministratori in testa, lottiamo insieme per mantenere l'incanto, la purezza, l'unicità della nostra città e del nostro territorio, nel rispetto delle sensibilità di ciascuno di noi... se riusciremo in questo, Cortona, la campagna, la montagna troveranno grande beneficio nel rispetto dei cambiamenti che il progredire e il passare del tempo impongono a tutti noi. Perseguire l'evoluzione e non favorire la distruzione della "anima" di Cortona, risulta l'unica strada percorribile per non vedere evaporare progressivamente il nostro essere profondo, per non essere inghiottiti dalla "globalizzazione" che tutto appiattisce ed uniforma a unico modello.

Fabio Comanducci

da pag.1

## Improvvisa scomparsa di Maurizio Lovari

sguardo, un accenno. Avevi sempre un soluzione, una via d'uscita per qualsiasi piccolo o grande problema, come quella volta quando il drone rimase in cima ad un cipresso, e tu tirasti fuori dal "cilindro" il numero telefonico di un ex-frate per recuperarlo.

La tua gentilezza, la tua disponibilità, i tuoi modi garbati, sono stati un bene prezioso per tutti noi che ti hanno conosciuto, e che non dimenticheremo mai. Mi manchi, mi manchi tremendamente, come alla Marisa, come alle tue figlie ai tuoi nipoti e come ai tuoi cari.

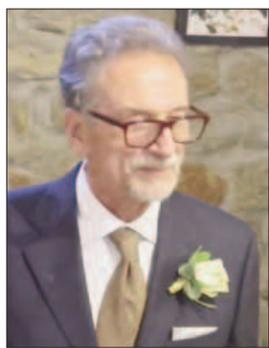
Mille e più foto avrei a disposizione per ricordarti, per ricordare i

momenti belli; questa è stata scattata da Enrico Venturi, a Ponza nel

2013. Grazie Maurizio, ti voglio bene!  
Fabrizio



## Il Rotary Club Cortona-Valdichiana, ricorda Maurizio Lovari



Ci sono persone che, nel loro passaggio terreno, lasciano un'impronta indelebile nei cuori di chi hanno incontrato. Maurizio con la sua improvvisa scomparsa mentre praticava una delle sue passioni, la bicicletta, ci ha lasciati attoniti e addolorati.

La sua energia, il suo spirito d'iniziativa e il suo costante sorriso erano contagiosi, illuminando ogni ambiente in cui entrava. Maurizio non era solo un

amante della vita attiva, ma un esempio di dedizione verso gli altri. Sempre pronto a offrire una mano, non si tirava mai indietro quando c'era bisogno di aiuto, dimostrando una generosità e una disponibilità rare. Era una persona che credeva fermamente nell'importanza del volontariato, coinvolgendo chiunque incontrasse nel suo cammino in progetti e iniziative per il bene comune.

Con uno sguardo aperto ai giovani, sapeva incoraggiarli e ispirarli, facendosi portavoce di

valori come l'inclusione e la solidarietà.

La sua assenza lascerà un vuoto enorme, ma il suo esempio vivrà nei cuori di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.

La sua generosità, il suo entusiasmo e la sua dedizione al prossimo continueranno a ispirarci.

Grazie, Maurizio, per tutto ciò che hai donato a questa comunità e per averci ricordato, ogni giorno, l'importanza di vivere con il cuore aperto verso gli altri.

## Il cordoglio dell'Amministrazione Comunale



L'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa di Maurizio Lovari.

«Con Lovari - dichiara il sindaco Luciano Meoni - se ne va un imprenditore generoso, sempre disponibile a impegnarsi nei progetti culturali e a dare il proprio contributo per la crescita di Cortona. Lovari è stato per molti anni presidente del Fotoclub Etruria, realtà con la quale ha portato avanti iniziative che hanno valorizzato la nostra comunità.

La scomparsa improvvisa di Lovari ci lascia sgomenti, a Cortona mancherà una persona come lui, sempre presente, sempre disponibile, sempre con il sorriso».

### PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 30 sett. al 6 ottobre 2024

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 6 ottobre 2024

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 ottobre 2024

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 13 ottobre 2024

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 ottobre 2024

Farmacia Mercurio (Montecchio)

Domenica 20 ottobre 2024

Farmacia Mercurio (Montecchio)

### GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

### FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19,  
TAMPONI STREPTOCOCCO  
ELETTROCARDIOGRAMMA  
HOLTER PRESSORIO  
HOLTER CARDIACO

MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA  
19 ANALISI PER PROFILO LIPODICO EPATICO E RENALE  
ADERENZA TERAPEUTICA

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Forse uno dei primi strumenti, poco più di un opuscolo, per dare informazioni

## Una piccola guida che descrive città e monumenti

Narrare una città a scopi turistici è diventata una forma specialistica di descrizione: rapidi cenni, testo accattivante ma non troppo impegnativo che incuriosisce e attira, indicazioni sostanziali su musei, esposizioni, itinerari di visita e foto suggestive. Il buon cibo, il buon bere e belle strutture dove pernottare coronano immancabilmente l'idea di un soggiorno da non dimenticare. Si trat-

ta di formule collaudate, rapide ed efficaci che si sviluppano soprattutto in maniera virtuale lasciando però intatta la nostalgia per quelle che una volta si chiamavano "guide" ed erano di carta, piene di fotografie e suggerimenti, studiate e scritte con intento non soltanto propagandistico ma soprattutto conoscitivo e che poi rimanevano negli scaffali, tra gli altri libri. L'attuale però vuole i suoi strumenti e se ne contenta: sta a chi sfoglia

le pagine on line incuriosirsi di più e andare a cercare altre vie per approfondire. Riemersa dalle confusioni "creative" di un mercatino, tra suffumigi di frittute e vinili anni sessanta, ecco una piccola guida di Cortona databile ai primi del '900 dal formato tascabile, rovinata dal tempo e avvilita dalla sua stessa spiegata semplicità narrativa: certamente uno dei primi tentativi non dotti di descrivere la città e i suoi principali monumenti con disegni al posto delle fotografie a corredo di un testo sintetico, quasi approssimato agli occhi odierni mentre le parole si sprecano per molto, molto meno. Eppure c'è una certa dose di poesia in questo scarso presentare e dispiace davvero che l'usura del tempo abbia distrutto la copertina perché così si è por-

setta di Laviano dove nacque Margherita e la Cappella del Pentimento nei pressi di Petriano e ci lascia disegni di una semplicità esemplare. La chiesa di S.Margherita è descritta nella sua evoluzione architettonica, concludendo "...nel 1855 mentre il colera asiatico desolava la nostra città fu formulato il progetto di un nuovo ingrandimento, sui disegni dell'architetto Enrico Presenti cortonese... ma, morto l'architetto nel 1872, fu con poca saviezza mutato il disegno e ne risultò la chiesa che ora si vede...", insomma allo sconosciuto scrittore (certamente cortonese poiché parla della "nostra" città) l'aspetto strutturale della basilica non convince e lo fa capire. In rapida rassegna, vengono illustrati S. Domenico, Palazzo Ca-

mero del giornale e probabilmente costituisce un'evoluzione temporale come si può evincere dal confronto dei particolari. Le paginette non racchiudono altre informazioni, lasciano con la curiosità di qualcosa di incompiuto o disperso,

tuttavia sono interessanti se considerate quali antenate di ben più approfondite guide e raccolte di indicazioni per il visitatore che negli anni hanno presentato città e territorio nel mondo.

Isabella Bietolini



CASETTA IN LAVIANO OVE NACQUE S. MARGHERITA

Uno sguardo ai tesori della nostra terra



**Anno Signorelliano**  
**Gli affreschi dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore**

(Prima parte)

di Olimpia Bruni

Gli affreschi nel Chiostro di Monte Oliveto Maggiore, realizzati dal pittore cortonese Luca Signorelli tra il 1497-98 e dal vercellese Antonio Bazzi, detto "Il Sodoma" dal 1505 in poi, sono di pregevole fattura e narrano le scene della vita di San Benedetto, mettendo in risalto costumi, utensili, forme di vita e accessori del loro tempo, studiati da storici dell'arte e appassionati. Uno spaccato di vita impresso sul muro dove si intrecciano miracoli alla vita reale.

Giorgio Vasari, che non aveva in grande simpatia il Sodoma, non fu benevolo con l'artista e le sue pitture:

*pratica senza diligenza e dolendosene il generale, disse il Mattaccio che lavorava a capricci e che il suo pennello ballava secondo il suono de' danari e che, se voleva spender più, gli bastava l'animo di far molto meglio* [...] (Le Vite).

Mentre per il maestro cortonese riservò ben altre parole: [...] "A Chiusuri in quel di Siena, luogo principale de' monaci di Monte Oliveto, dipinse in una banda del chiostro undici storie della vita e fatti di S. Benedetto" [...] (Le Vite).

Nel cuore dell'Abbazia troviamo il Chiostro Grande, meraviglia di



Il Chiostro Grande dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore

[...] "Per che, essendo fatto generale de' monaci di Monte Oliveto fra' Domenico da Lecco lombardo, et andando il Sodoma a visitare a Monte Oliveto di quella Relligione, lontano da Siena quindici miglia, seppe tanto dire e persuadere, che gli fu dato a finire le storie della vita di San Benedetto, delle quali aveva fatto parte in una facciata Luca Signorelli da Cortona. La quale opera egli finì per assai piccolo prezzo e per le spese che ebbe egli et alcuni garzoni e pestacolori che gl'aiutarono, né si potrebbe dire lo spasso che mentre lavorò in quel luogo ebbero di lui que' padri, che lo chiamavano il Mattaccio, né le pazzie che vi fece. Ma tornando all'opera, avendovi fatte alcune storie tirate via di

Monte Oliveto Maggiore, dove possiamo ammirare i 35 grandi affreschi, raffiguranti la vita di San Benedetto secondo il racconto di San Gregorio Magno nel Libro II dei Dialoghi, dipinti prima da Luca Signorelli (nel 1495) e poi da Antonio Bazzi detto il Sodoma (nel 1505), il quale riuscì a ricongiungersi alla storia già celebrata dal pennello del suo predecessore, completandola in soli due anni. A volere il ciclo di affreschi (il più ampio realizzato sulla vita del Santo) fu Domenico Airolodi (Lecco 1450 circa - 1516) per più mandati Abate Generale dell'Ordine e più volte nel periodo tra il 1497 e il 1511. Fu dunque lui a chiamare a Monte Oliveto prima Luca Signorelli e poi Giovanni Antonio Bazzi per affrescare la vita di San Benedetto.



INTERNO DELLA CATTEDRALE

tata via il nome dell'autore, se mai vi fosse stato apposto.

Ecco che Cortona è presentata partendo da Santa Margherita: una scelta non casuale, certamente, e lo spazio che viene accordato alla storia della penitente e poi alla sua chiesa in cima al colle surclassa quello destinato ai palazzi e ai principali tesori museali. C'entrano poco con la città, ma l'autore dimenticato descrive anche l'umile ca-

sali definito "pretorio" poiché sede della Regia Pretura, il Teatro Signorelli e, infine, il Lampadario Etrusco e la Musa Polimnia ritenuta ancora un dipinto greco a encausto, quali esempi dei capolavori custoditi nei musei cittadini.

Un bel panorama della città dal basso completa la piccola guida informativa: questo disegno ricalca da vicino quello del Terreni, già proposto ai lettori nello scorso nu-



PANORAMA DELLA CITTÀ DI CORTONA

Una giornata per raccogliere quello che la natura non crea ma subisce

### Passeggiando insieme

**P**asseggiando insieme la mobilitazione all'insegna del volontariato per il decoro. L'appuntamento si è svolto sabato 21 settembre a Camucia.

L'iniziativa è organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Proloco centro storico e vuole dare vita ad un programma di camminate sul territorio per «raccolgere quello che

la natura non crea ma subisce», spiegano gli organizzatori. All'organizzazione hanno collaborato Vab Cortona e Sei Toscana.



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1779: l'anno delle avventure giovanili

di Isabella Bietolini

Si apre il 1779 e le premesse per le difficoltà ci sono tutte fin da Gennaio. Scrive Cecchetti "In questo mese non è accaduto nulla da lasciare memoria, bensì è ricordevole per la sua siccità e per i continui freddi eccessivi di modo che è stato diacciato tutto il lago Trasimeno... si desidera la pioggia e ora ora non si troverà nemmeno da dare da bere alle bestie ed i pozzi sono quasi asciutti...". Cronache di oltre due secoli fa, ma le parole sono stranamente attuali con il problema delle scarse precipitazioni in molte zone d'Italia - e del mondo - opposto ad alluvioni catastrofiche altrove. Tuttavia, la quotidianità impone il proprio ritmo e così il nostro narratore continua a registrare i fatti di ogni giorno spogliando notizie che vanno a comporre il consueto affresco di paese: una giovane suora pensò bene di scappare dal monastero della SS. Trinità cercando rifugio presso le monache di S.Croce. Ma queste, allarmate dallo scandalo la respinsero sull'uscio. Intervenne subito il Vescovo a redarguire la ribelle, ma questa affermò di non voler tornare nel proprio convento e ripeté una storia di "sconcerti" cagionati dall'Abbadessa, dalle sue nepoti, zie ed amiche di cui aveva già fatto rapporto allo stesso Vescovo. Insomma, un fatto tra monache parenti tra loro, gelosie, forse cattiverie, che il vescovo Alessandri non era stato capace di dirimere. Lo scandalo ci fu, le chiacchiere anche ma alla fine la suorina indisciplinata o forse esasperata rientrò nel gregge. Nel mese di Agosto due rampolli aristocratici, Francesco Alticozzi e Tommasino Pancrazi, scapparono di casa nottetempo. Francesco se ne uscì portando una certa somma di denaro, qualche oggetto e "...un violino nuovo col quale si divertiva...". Tommasino invece aveva riscosso 40 scudi dal proprio fratello come rendita assegnata e quindi aveva le tasche ben fornite per il momento. Narra Cecchetti: "Tutti già discorsero di

questa sciocca fuga, e si dice causata giustamente dai loro genitori per il cattivo esempio che ad essi si danno, ritrovandosi oziosi, senza studio, inclinati già agli amori, al gioco..." insomma due rampolli viziosi e "dediti al bel tempo" per citare altra fonte. Cercavano forse altre emozioni, libertà e avventura. Di lì a poco, si seppe che Tommasino, posto sotto la tutela del fratello alla morte dei genitori, aveva scritto una lettera affermando di trovarsi a Napoli e di aver ottenuto un buon impiego presso una principessa partenopea. Non sappiamo altro. Francesco, invece, inviò anch'egli una lettera ad un padre camerlengo amico di famiglia pregandolo di intercedere presso i genitori poiché, trovandosi senza impiego e senza denaro, aveva bisogno di aiuto. Ecco, le vicende dei due avventurosi finiscono qui: peccato, sarebbe stato interessante sapere chi era la principessa napoletana e come andò a finire per i giovani ribelli. Chiudiamo il 1779 con le avventure di un altro giovane aristocratico, Oreste Mancini, di diciannove anni. Con altri due compari, l'abate Alticozzi e un altro giovane non identificato, si era accompagnato in una nota osteria con una donna di facili costumi sulla cui sanità fisica pendevano seri dubbi. Il padre Giuseppe Mancini, allarmato, ordinò di catturare il figlio per sottrarlo alla cattiva compagnia. Nel frattempo nell'osteria si svolsero fatti degni di una novella del Boccaccio con discussioni e accertamenti discutibili inerenti la salute fisica dell'escort (oggi si direbbe così) grazie anche al parere scientifico (!) di un tale Giuseppe, conosciuto quale esperto cerusico. Tutta la nobiltà se la prese col cerusico ed anche col padre del reprobo poiché aveva fomentato troppo chiasso sulla vicenda del figlio per i guai del quale pareva avesse una buona parte di colpa. Insomma, il 1779 fu l'anno delle avventure giovanili piuttosto che della siccità.

# HTT

**HILL TOWN TOURS**

PROPERTY MANAGEMENT

TOUR OPERATOR

PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR)  
0575 603249

INFO@HILLTOWNTOURS.COM  
WWW.HILLTOWNTOURS.COM

Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



## Cortona in Arte 2024

Cortona, nuovamente protagonista con l'arte contemporanea con la mostra "Cortona in Arte" dal secondo '900 al Contemporaneo, giunta alla quarta edizione. Quest'anno il tema espositivo è stato: "L'energia che sfida il tempo", titolo che richiama la presenza di Giorgio de Chirico (1888-1978) con l'opera

Cavalli presso un'insenatura di mare, realizzata all'inizio anni Sessanta, per la prima volta è stata esposta a Cortona. Alla mostra, ideata e curata da Marilena Visconti, esperta di arte, antiquariato e arte contemporanea, in collaborazione con il gallerista Stanislao de' Bonis della Galleria de' Bonis, nota per la sua marcata identità "classica", sono state presentate diverse opere storizzate: oltre a Giorgio de Chirico, opere di Fausto Pirandello (1899-1975), figlio di Luigi Pirandello, Antonio Bueno (1918-1984) e Mino Maccari (1898-1989).

La mostra, patrocinata dal Comune di Cortona e organizzata da Cortona Sviluppo, si è svolta dal 14 al 29 settembre 2024 presso il Centro Convegni Sant'Agostino (via Guelfa, 40) a Cortona.

L'inaugurazione, si è svolta sabato 14 settembre 2024 alle ore 16.30, c'è stato un Gran Gala con due artisti ospiti noti a livello internazionale: Maurizio Gabbana e Giovanni Cristini, la cantante An-

gelica Engy Perroni e il live performance "Archetipo umano" di Monica Argentino, ideatrice di Body To Art (pittura estemporanea sul corpo umano, video installazione e musica), un progetto artistico che punta a rappresentare il corpo svincolato dagli stereotipi di bellezza. Gli artisti e le artiste presenti alla collettiva sono stati: Maria Teresa Albanese, Laura Altobelli, Sergio Cavallerin, Cynthia Muriel, FaRg2 (Francesca Ghidini e Alessandro Rinaldoni), Walter Formia, Stefania Galletti, Massimiliano Giordano, Daniela Ghione, Federico Grazzini, Giancarlo Mari-niello, Paolo Manzari, Silvana Mascioli, Federico Morelli, Gemma Oria, Flavio Pucci, Daniela Rebuzzi, Massimo Sonnini, Riccardo Veschini, Sergio Villa, Marilena Visconti, Angelo Volpe, Agata Zych.

Un progetto realizzato grazie all'organizzazione di Cortona Sviluppo, la collaborazione del Comune di Cortona, della Galleria de' Bonis ed il sostegno della Banca Popolare di Cortona.



Laboratorio teatrale per bambini

### Cresciamo nel «Piccolo»

Il Piccolo Teatro della Città di Cortona riapre finalmente le porte ai bambini inaugurando un nuovo laboratorio teatrale per piccoli dai 6 ai 10 anni, il cui slogan è "CRESCIAMO NEL PICCOLO".

Sarà curato da Livia Angori e Francesca Barciulli e ha preso avvio martedì 24 settembre nella sede di Cortona in via Guelfa n. 46.

Le famiglie hanno risposto con entusiasmo e in brevissimo tempo si è costituito un nutrito gruppo di bambini e bambine.

Inizieranno il loro viaggio nel mondo incantato del teatro fra giochi, divertimento e allegria; una serie di attività divertenti ed educative, il cui fine è fornire ai bambini gli stimoli utili per arricchire le proprie potenzialità espressive e comunicative.

Il laboratorio teatrale è una grande esperienza socializzante, prima ancora che artistica, un momento di apprendimento attivo, che fornisce ai piccoli le basi della tecnica teatrale e del vivere insieme.

Tutto si svolge nel rispetto del bambino e della sua interiorità, senza forzature o costrizioni, facendo così sperimentare un teatro che diventa strumento per esplorare le proprie risorse espressive, in un clima sereno e privo di giudizio.

Mario Parigi



**Il Piccolo Teatro della Città di Cortona**  
dal 24 settembre 2024  
presso la sede  
a Cortona in via Guelfa, 46

**organizza**

**CRESCIAMO NEL PICCOLO**  
Laboratorio teatrale  
per bambini dai 6 ai 10 anni



per info Livia Angori 3358018435

Con il suo racconto su Germaine Greer

### Valentina Olivastrì fa il pionenone alla Factory Daradano 44

Grande successo per Valentina Olivastrì che, sabato 7 settembre 2024, ha fatto il pionenone alla Factory Daradano 44 con il suo racconto "Germaine Greer, dall'Eunuco Femmina alle colline toscane".



La Greer, australiana, oggi ottantacinquenne, è stata professoressa universitaria, scrittrice, giornalista ed autrice del best seller "L'Eunuco Femmina", che l'ha resa la figura più importante del femminismo del XX secolo.

Germaine Greer ha vissuto per oltre 20 anni (dal 1973 al 1994) nel Comune di Cortona, in località Pianelli, tra Valecchie e Pergo. Per i suoi numerosi ospiti aveva scritto un libriccino dattiloscritto, che era una specie di manuale di orientamento e sopravvivenza nella nostra campagna, con numerose indicazioni precise e dettagliate.

Questo volumetto, intitolato "L'ospite in visita a Pianelli" è stato raccontato da Valentina Olivastrì, scrittrice e intellettuale cortonese che vive da molti anni in Inghilterra, ad Oxford.

Brillante, divertente, ironico è stato il racconto di Valentina, che ha appassionato moltissimo i presenti ed ha provocato applausi convinti.

La grande affluenza di pubblico registrata ieri alla Factory Daradano 44 ha impedito ad alcuni di entrare per ascoltare Valentina Olivastrì e pertanto Aldo Calussi, patron di Factory Daradano 44, ha organizzato una replica anche domenica 8 settembre.

Questo pionenone è una riprova del grande successo dei racconti che la Factory propone e dell'interesse diffuso alle iniziative che promuove.

(IC)



IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE



**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)



Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)

### Rotary Club Cortona Valdichiana 1° Giornata rotariana per la prevenzione psico-fisica

Sabato 5 ottobre il Rotary Club Cortona Valdichiana organizza e sostiene la 1° Giornata rotariana per la prevenzione psico-fisica.

Si tratta di una iniziativa rivolta a tutti i cittadini del nostro territorio e dedicata alla promozione della salute e del benessere e alla prevenzione. Per il Rotary la salute è un diritto fondante e fondamentale; poiché nel mondo, comprese le nostre realtà quotidiane, sono tantissime le persone che non possono permettersi o non hanno accesso a cure mediche di base ecco che diventa sempre più importante per i rotariani curare e prevenire le malattie e mettersi alla guida di iniziative di piccole o grandi dimensioni.

Sotto questo principio nasce la proposta del Rotary Club Cortona Valdichiana. L'auspicio dell'attuale Presidente e del Consiglio è che questa giornata possa diventare un appuntamento annuale, capace di offrire a molte persone l'opportunità di avvicinarsi a visite mediche specialistiche e a pratiche salutari gratuitamente e nel pieno rispetto della privacy.

Nello specifico la giornata del prossimo 5 ottobre avrà due momenti diversi.

La mattina, dalle 9 alle 13, è tempo di **A fior di pelle - Melanoma Prevention**: la dermatologa dottoressa Antonietta D'Errico sarà a disposizione per Skin Screenings Free e prime visite a Terontola, presso la Casa della Salute in Via della Resistenza n. 3.

Nel pomeriggio l'appuntamento è alle ore 16 a Cortona, in Viale del Parterre (altezza Alberone), per **AllenamE**, la passeggiata con esercizi mentali per la cura della memoria e la prevenzione delle malattie degenerative. Insieme a Silvia Bucci verrà seguito il percorso a tappe posizionato lungo Viale del Parterre che inserisce Cortona nel circuito delle Città della Salute.

Insomma una interessante e crediamo utile proposta di visite ed attività finalizzate alla nostra salute psico-fisica che speriamo possano trovare un ampio riscontro di partecipazione tra cittadini di ogni età.

Un ringraziamento particolare al CTS Auser di Terontola per la preziosa e fattiva collaborazione.

Il Consiglio direttivo



### La vittima del tempo

Ritorno volentieri sul delitto Matteotti e, soprattutto, sul coraggio del giornalista cortonese Raimondo Bistacci, che in piena repressione fascista degli organi di stampa ha ancora una volta il coraggio di esporsi in prima persona contro i provvedimenti liberticidi del Governo di Mussolini. Anche se ormai pochi leggono i giornali, la "stampa" dà comunque ancora noia ai governanti! Dall'Etruria del 15 agosto 1924. "Con la decisione ed il decreto del Governo, la Stampa, l'ultrapotente Quarto Potere è stata alquanto umiliata. Dai giornali tutt'altro che dell'opposizione si apprende che fioccano i sequestri senza misericordia. In pochissimi giorni sono stati sequestrati a Roma il «Sancio Panca», a Trieste «Mali Post» e «l'Emancipazione», a Messina «La Sera», a Napoli è stato diffidato «La Basilicata», a Torino il «Grido del Popolo», a Siena il «Selvaggio», a Grosseto «L'Avanti!», a Reggio Calabria «La Luce».

A Milano, la mattina del g. 27, il Prefetto ordinava il sequestro di tutti i quotidiani ad eccezione del «Popolo d'Italia». Il sequestro era avvenuto per la pubblicazione delle indiscrezioni sull'istruttoria Matteotti. Dicesi che soltanto il «Corriere della Sera» fu in grado di usufruire di contrordine, il quale era accompagnato dall'autorizzazione di ristampa dei giornali in deroga, in via eccezionale della legge sul riposo festivo, ma l'On. Mussolini, ritenuto che il sequestro di alcuni giornali sia stato fatto in base ad una troppo estensiva interpretazione delle disposizioni in materia di stampa, ordinò la revoca del sequestro stesso. Intanto si capisce che sull'istruttoria Matteotti

poco si può informare il pubblico avido di notizie. Il Prefetto di Roma ha emanato la seguente circolare: «In alcuni giornali sono apparse pubblicazioni su pretese indiscrezioni circa interrogatori e deposizioni di imputati del delitto Matteotti. Richiamo l'attenzione personale della Signoria Vostra Illustrissima sulle sanzioni cui i giornali si espongono con la pubblicazione anche parziale del contenuto di atti processuali durante il periodo d'istruttoria, pubblicazione vietata dalle norme del diritto comune. Ove tali indiscrezioni abbiano qualche fondamento, non potrebbero che derivare da violazioni di segreto istruttorio, passibili di sanzioni penali, oppure sono false e perciò tendenziose ed atte a turbare l'ordine pubblico e come tali saranno al caso colpite in conformità delle disposizioni dei recenti decreti-legge sulla stampa».

Le proteste dei giornalisti non sono valse ancora a far revocare il decreto ma da ogni parte d'Italia si invoca il ritorno della libertà della stampa, altrimenti sarebbe più logico abbandonare la lettura dei giornali di ogni specie».

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N 06128  
PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE

**terretrusche**

Property Manager - Ville Vacanza - Residence Holiday  
Apertures Rental - Cleaning - Events and more  
Wedding Planning - Transfer & Taxi  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886  
[www.terretrusche.com](http://www.terretrusche.com) - [www.facebook.com/terretrusche](http://www.facebook.com/terretrusche)

## Un progetto di parcheggio partorito e abortito!!



### L'ultimo saluto ad Albano Cimboli, storico postino cortonese



Sabato 14 settembre 2024 nella chiesa di Cristo Re, Camucia ha dato l'ultimo saluto ad Albano Cimboli, storico postino cortonese. Albano (87 anni portati ancora bene fino al luglio scorso, quando l'ho incontrato l'ultima volta nella sua solita passeggiata quotidiana in Camucia e, sorridente come sempre, mi ha raccontato della sua amata montagna e della casa dei miei genitori dove da ragazzo e da giovanotto veniva spesso al seguito del suo babbo postino tra Cortona e i borghi montagnani) è tornato alla Casa del Padre il 13 settembre 2024.

Nato a Cortona il 17 marzo 1937, Albano, divenuto maggiorenne, intraprese subito il lavoro di postino ed essendo sempre allegro e molto empatico con le persone fu per tanti decenni il postino per antonomasia delle frazioni cortonesi tra Camucia e il Chjucio della Valdichiana.

Nel lavoro alle Poste Italiane, Albano è stato sempre molto apprezzato e stimato tanto che a lungo è stato sindacalista Silulap dei postini aretini, partecipando come delegato anche ai congressi regionali e nazionali. Albano è stato una bella e singolare figura della

nostra Camucia, dove, assieme alla moglie Graziella, fondò il noto e rinomato Bar Italy e poi, assieme ai figli Cristiano e Luca, ha gestito altri bar fino ad una decina di anni orsono, quando si è ritirato definitivamente in pensione. Come ha ricordato don Aldo Manzetti, nella messa funebre celebrata nella Chiesa di Cristo Re, Albano è stato una persona molto generosa e amico di tutti, sempre attento alla vita sociale ed economica di Camucia, dove si era trasferito negli anni 1960 dopo il matrimonio con la moglie Graziella Billi, con cui ha condiviso ben sessantatre anni di vita familiare.

Provetto cacciatore all'antica, cioè di quelle persone che rispettano la natura e il mondo animale di cui prendono solo il cibo necessario per la famiglia, Albano era anche un grande sportivo del tiro al piattello. Una disciplina sportiva, dove, assieme alla sua squadra cortonese, negli anni 1970 fu campione provinciale.

Ad Albano (con cui ho avuto sempre un bel rapporto di fraternità sociale, oltre che di parentela e che spesso, nel corso di questi ultimi anni, mi ha molto deliziato con i suoi racconti sul mondo sindacale e su quello dei suoi viaggi di ferie nei paesi comunisti d'oltre cortina di ferro nel ventennio 1960-1980) un grazie particolare per la sua stima ed amicizia e il mio solito "Ciao, Albano!". Che la terra ti sia lieve. Soprattutto: Buona strada nelle eterne praterie della Gerusalemme Celeste, dove "posa la strada alzarsi per venirti incontro, / possa il vento soffiare sempre alle tue spalle, / possa il sole splendere sempre sul tuo viso".

Dalla sera del 14 settembre 2024 la salma di Albano riposa nel Cimitero monumentale di Cortona accanto a quelle dei suoi amati genitori Santino e Concetta e del fratello Alessio.

Alla moglie Graziella, ai figli Cristiano e Luca, alla nuora Giusi, al nipote Alessandro e ai parenti tutti le cristiane condoglianze da parte del nostro giornale, assieme a quelle mie personali.

Ivo Camerini

Rovistando tra vecchi documenti, ho ritrovato questo disegno relativo ad un progetto di realizzazione di parcheggio nel centro storico che mi è sembrato interessante, anche perché il problema non è mai stato effettivamente risolto.

La localizzazione è buona ed è comoda per un accesso alla città.

Se ho ben letto il disegno, questo parcheggio, che dovrebbe ospitare almeno 150 auto, è nelle adiacenze della Misericordia di Cortona.

Sicuramente, considerando che l'ingresso è proprio lungo il muro che costeggia il nuovo garage delle auto, chi (?) ha permesso questa realizzazione deve aver mantenuto il diritto di passo perché il disegno parla chiaro.

L'uscita non è a doppio senso, ma il progetto prevede l'uscita nella strada nella parte bassa prima della curva del Cimitero.

Perché questo progetto è rimasto nella carta? Crediamo sia necessario rivederlo, riparlare con il proprietario, che probabilmente esiste, trovare soluzioni concrete per utilizzare questo spazio che diventa essenziale per la città soprattutto nei mesi più caldi del turismo.

Da tempo si parla di un secondo parcheggio in località Porta Colonia, ma abbiamo letto tante comunicazioni, abbiamo visto poche soluzioni e probabilmente oggi quel progetto, se non è morto, può essere lì in fin di vita.

Dunque torna enormemente di attualità questo disegno che ha dietro sicuramente lo studio di un professionista. E.L.

## Arriva l'acquedotto a Creti

Grazie alla condivisione con i cittadini e a Nuove Acque ecco una soluzione per le prime abitazioni, prosegue il progetto complessivo

Un risultato ottenuto grazie a Nuove Acque, all'impegno dei cittadini, al lavoro dell'Amministrazione comunale e quello del Consigliere con delega alle Frazioni Gianmario Mangani.

Nello specifico si tratta di un rafforzamento di pressione dell'acquedotto in località Fratticiola, grazie ad un finanziamento che Nuove Acque ha ottenuto per tale

intervento.

A questo è seguita la decisione di coinvolgere i cittadini per sviluppare un progetto di linea idrica fino alle porte della frazione di Creti, nello specifico zona linea Alta Velocità.

L'opera vede un contributo non preventivamente stabilito 20mila euro da parte del Comune di Cortona, approvato nella ultima seduta del Consiglio Comunale.



Mangani e il sindaco Meoni

## La saga dei Vegni

Il 13 settembre, Siena, all'Accademia dei Fisiocritici, è stato presentato il libro «Dai Bencivenni ai Vegni»

Il 13 settembre 2024, a Siena, all'Accademia dei Fisiocritici, è stato presentato il libro "Dai Bencivenni ai Vegni: a piccoli passi nella storia di Siena (Sec. XII-XIX)". Il libro, a cura di Luca Fusai, racconta la saga dei Vegni, famiglia di antica tradizione senese che, di generazione in generazione dal XII secolo ad oggi, tramanda una storia fatta di servizio al territorio, presenza civile e impegno culturale.

L'Accademia dei Fisiocritici ha annoverato e ancora annovera fra i suoi soci esponenti di questa illustre

lavorata donata da Angelo Vegni, figura di spicco dell'800 toscano, fisiocritico, uno dei primi ingegneri minerari della Toscana granducale e intellettuale della Toscana risorgimentale, fondatore delle Officine Galileo e della "Scuola pratica d'agricoltura", nella tenuta di famiglia delle Capezzine vicino Cortona, una delle prime istituzioni scolastiche in Italia organizzate come scuola-convitto, oggi moderno Istituto Agrario fra i più qualificati centri di formazione in agricoltura. Angelo abitava a Siena nel "palazzo del Magnifico"



famiglia la cui origine risale al 1179 con Bencivenne, notaio e console del Comune di Siena mentre il cognome abbreviato in Vegni appare per la prima volta nel 1561.

Il Museo di Storia Naturale dell'Accademia espone due particolari cammei con ritratti realizzati in bassorilievo da Leonardo de' Vegni, grande architetto e naturalista del Settecento, con l'acqua termale sulfurea dei Bagni San Filippo nel Monte Amiata, mentre la Biblioteca dell'Accademia possiede il relativo libro che descrive l'arte della "plastica de' tartari" da lui creata con questa acqua. Il Museo custodisce anche una collezione di minerali greggi e

in Via dei Pellegrini, di proprietà dei Vegni come pure il palazzo in Via Franciosa, entrambi nel territorio della Contrada della Selva alla quale nel 1979 Guido Vegni donò la "Stalla di Palazzo Vegni".

La storia della famiglia, con mercanti, notai, amministratori, medici, vescovi, si intreccia alla storia di Siena con il periodo consolare, il governo dei Nove, le crisi del Quattrocento, la dominazione medicea, il periodo lorenese, quello francese, il Risorgimento. Dall'Ottocento in poi cresce il ruolo delle donne nel tramandare arte e cultura, e i valori morali e religiosi della famiglia.

Redazione

**CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA O.D.V.**  
Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)  
Tel. Segreteria 0575/630274 - Tel. Sede Operativa 0575/630767

La Misericordia di Cortona ringrazia la Famiglia Tacconi per aver devoluto i soldi raccolti in memoria di Tacconi Angiolino

**Società Agricola Lagarini**  
Via Pietraira, 21  
52044 Loc. Pietraira Cortona (Ar)  
www.leuta.it - www.deniszeni.com

LEUTA

WWW.WINEVIP.COM

FRANTOIO  
**Landi**  
dal 1875

FRANTOIO LANDI  
Località Cegliolo, 71  
52044 CORTONA (AR)  
Tel. +39 0575 612814  
Cell. +39 348 7692504  
www.frantoiolandi.it  
info@frantoiolandi.it

VENDETTA OLIO E VISITA AL FRANTOIO  
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

**ALEMAS S.R.L.**  
loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16  
e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

ALEMAS SAPOREI TRADIZIONALI

In 300 al Parco archeologico del Sodo

# Successo per la Festa Etrusca



L'ultimo fine settimana «estivo» del Parco archeologico si è chiuso in bellezza con i protagonisti e il pubblico della Festa Etrusca. Fra i reperti cortonesi si sono susseguiti incontri, dimostrazioni e rievocazioni storiche che hanno mandato indietro le lancette del tempo di oltre 2mila anni.

Da giovedì a domenica, prima con i campi solari di Aion Cultura e poi con la Festa Etrusca, il parco archeologico ha fatto registrare 300 accessi: «Iniziativa come questa - dichiara l'assessore alla Cultura Francesco Attesti - avvicina i più giovani alle origini della nostra storia e della nostra cultura».

È importante riuscire a mantenere vivo l'interesse sui grandi temi dell'archeologia anche organizzando delle rievocazioni ludiche che possono insegnare tanto».

L'iniziativa è un prodotto di Entertainment Games App Ltd. organizzato nella tappa cortonese in collaborazione con Maec, Ufficio Cultura del Comune di Cortona, Regione Toscana, Toscana Promozione e Aion Cultura.

Dopo il bel successo della Festa Etrusca, il Parco archeologico del Sodo entra in modalità «inverno».

Fino al 31 marzo 2025 sarà aperto venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 14.

## Una bella serata nel nome della medicina di base e dell'emergenza

A Terontola, domenica otto settembre 2024, si è svolta una bella serata nel nome della medicina di base e dell'emergenza con un corso essenziale per il supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Un corso breve ed essenziale che si è tenuto al Centro Sociale e che ha insegnato a soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce.

Il BLS (Basic Life Support) ed il BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) sono l'insieme delle manovre e rappresentano oggi gli unici strumenti praticabili da tutti i soccorritori, anche non esperti e non

Centro Sanitario più vicino, alla messa in atto di tutte quelle manovre di rianimazione che sono obbligatorie conoscere e praticare nei posti di lavoro ma che dovrebbero essere conosciute e praticate anche nelle nostre famiglie, per garantire la persistenza di uno stato vitale dell'organismo colpito dall'evento fino all'arrivo dei Soccorsi avanzati. È proprio durante questo intervallo di tempo, dalla chiamata al 112 (Ex 118) all'arrivo dei Soccorsi Avanzati, che il Primo Soccorso espletato con le manovre di rianimazione (Compressioni Toraciche e Ventilazione Respiratoria) ed eventuale Defibrillazione, può cambiare il destino del nostro paziente.

La Dottoressa Eleonora Gragnoli,



inquadri come operatori sanitari, volti a incrementare la possibilità di sopravvivenza dell'individuo colpito da morte cardiaca improvvisa o da disturbi che portano ad arresto cardiorespiratorio. Nell'ambito delle iniziative a scopo umanitario che spesso vengono proposte, è stata organizzata presso il Centro Sociale di Terontola una serata che vede l'egida della ASD La Bartolomania ranch di Luca Ciampi, con lo scopo di promuovere la cultura della Emergenza ed in particolare di diffondere la pratica dell'uso del defibrillatore sul maggior numero di persone possibili nell'ambito di una comunità.

La protagonista di questa iniziativa è stata la Dottoressa Eleonora Gragnoli, Medico di Medicina Generale operante nella Casa della Salute di Camucia ed in particolare nella Sede distaccata di Terontola, che con la sua esperienza pluriennale come Medico dell'Emergenza Territoriale che ha svolto per numerosi anni, rappresenta il soggetto ideale per divulgare questo tipo di informazioni.

Il Dott. Nasorri Roberto, Coordinatore dei MMG del Comune di Cortona, parla della necessità di accrescere la cultura dell'Emergenza in tutta la popolazione, dichiarando che negli ultimi 30-40 anni il soccorso al Pz colpito da un evento acuto (perdita di coscienza di una persona che si presume possa essere stata colpita da arresto cardiaco o da altri disturbi in grado di portare all'arresto respiratorio e all'arresto cardiaco) si è trasformato dal semplice «veloce trasporto» presso il

li, Medico di medicina Generale ed Ex Medico dell'Emergenza Territoriale ci ha detto: La sopravvivenza del pz colpito da arresto cardiaco e la qualità di vita successiva cambiano notevolmente in base al trattamento effettuato nel tempo d'attesa dei soccorsi avanzati.

Oggi, con l'aiuto di vecchi colleghi ed amici, venuti in forma completamente gratuita, Beatrice Pagnotelli, Samuele Pacchi, Tori Thomas e Luca Ciampi, siamo qui per insegnare alle persone cosa e come fare, appunto in caso di arresto cardiaco e di ostruzione delle vie aeree, in modo da aumentare in modo concreto la sopravvivenza, ma anche di ridurre notevolmente i danni causati dall'anossia durante l'arresto.

Arezzo, con il progetto Arezzo Cuore, nato da anni e gestito dal dipartimento di emergenza è infatti una delle province più «cardioprotette» d'Italia, e noi abbiamo voluto dare il nostro contributo.

Il personale dell'emergenza insegna le manovre anche nelle scuole superiori, nel corso dell'ora di motoria, ed il risultato si riflette anche sul giudizio finale.

Infatti, un massaggio cardiaco ed una defibrillazione precoce, (entro 3/5 minuti) abbassano del 75% la mortalità. Non è pensabile che un'ambulanza arrivi in questi tempi, per questo è importante che ognuno sappia come agire e noi abbiamo voluto dare il nostro contributo, per insegnare a più persone possibili, cosa e come farlo.

Redazione



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il raccolto...scivoloso!

Sembrava incredibile, ma il momento più atteso da tutti i viticoltori era arrivato. La lunga stagione calda lasciava il posto a mattinate più fresche e a giornate più corte, perfette per la raccolta dell'uva. Già nei vigneti posizionati su dolci pendii frotte di trattori si davano da fare, con i nuovi macchinari automatici era più facile. Ma lassù in cima alla collina dello Sdruciuolo, i macchinari non potevano fare il loro parco lavoro, lassù si andava all'antica.

Le uve di quel posto avevano delle caratteristiche a dir poco eccezionali e non si potevano raccogliere solo gli acini, ma serviva anche tutto il raspo, per ottenere una



vinificazione spaziale. Così tutto era pronto, la grande fattoria Estivini stava per dare l'attacco alla collina, ma... Piovvia, incredibile e non aspettata pioggia, a catinelle! Il terreno della collina era rosso, argilla pura e si sa che con un po' di pioggia diventa più scivolosa dell'olio. Il Fattore della fattoria Estivini non esitò e inviò su per la collina il trattore più vecchio. Ci provò e riprovò, ma niente non riuscì neanche a salire. Lì vicino si trovò a passare il gattone, Fulmiraggio che tornava dalla campagna contro i topi con suo amicone, il Tuttù senza fari, che gli stava dando un passaggio ma che vista quella scena si sbellicarono dalle risate. Il vecchio trattore ci rimase male, allora il Fattore indispettito inviò su per la collina il trattore più esperto. Questi salì fino in cima, ma quando si trovò a scollinare scese in picchiata come un missile, finendo dritto dritto nel fosso. Allora si che se la risero, il Tuttù e Fulmiraggio.

Il Fattore arrabbiato decise allora di mandare su per la collina il più

forte. Arrivò un mega trattore, e cominciò a salire su per la collina. Inizialmente saliva veramente bene, ma poi la sua forza cominciò ad essere un problema. Più forte saliva e più sprofondava. Alla fine fu costretto a fermarsi e a scendere pian piano a retromarcia.

Ora il fattore guardava quei due che non ridevano più, il gattone stava sussurrando qualcosa al Tuttù, che sorrideva annui.

Il fattore della cantina Estivini si avvicinò e chiese al Tuttù e a Fulmiraggio se loro avevano una soluzione. Il Tuttù sorridendo disse che poteva anche averla, ma che se ce l'avrebbe fatta, il fattore avrebbe dovuto cedergli la metà del prezioso raccolto. A questo punto a ridere non fu solo il fattore, ma anche tutti quelli che ci avevano provato senza riuscirci.

Dopo un breve consulto con i suoi amici il Fattore della cantina Estivini, tornò dal Tuttù e con una stretta di routine accettò la scommessa. Allora il Tuttù caricò sul seggiolino Fulmiraggio, poi cominciò a frugare nelle cassattine laterali. Tutti si fermarono a guardare cosa stesse facendo. Rimase di stucco quando ne estrasse una serie di catene da neve. Geniale.

Il Tuttù si applicò le catene, poi cominciò la salita della collina con addirittura dietro sé attaccato un bel carrello vuoto. La salita fu perfetta, neanche una piccola sgommata e nessun scivolone. Per di più, il gattone Fulmiraggio con le sue unghie taglienti raccolse tutti i preziosi grappoli senza sciarparne neanche uno. Alla fine della raccolta il Tuttù scese la collina, consegnando al Fattore delle cantine Estivini il prezioso raccolto. Il Fattore fu entusiasta, pagò il pattuito ai due lavoratori e li ringraziò. Il Tuttù prese il dovuto del lavoro e lasciò metà del raccolto al fattore; in fondo aveva dimostrato ancora una volta che con un po' d'amore e savoir faire si può sempre aiutare il prossimo.

Allegrementemente ripresero la via di casa, il Tuttù e Fulmiraggio. L'indomani li attendeva una nuova giornata.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

**Tosco-Umbro PhysioMedica**  
CORPO. SALUTE. NATURA

**Terapie mediche specialistiche bio-naturali per:**  
stress psico cognitivo - malattie autoimmuni  
malattie del fegato - malattie della tiroide  
malattie metaboliche

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## Lavori al ponte sul torrente Esse. Come cambia la circolazione

L'Amministrazione comunale di Cortona informa che nei prossimi giorni partiranno i lavori al ponte sul torrente Esse. L'opera si trova in località Vallone lungo la strada regionale Umbro-Casentinese, nel tratto ricompreso dal km 118+120 al km 118+400, trattasi del meglio conosciuto

«Ponte del Nappini». Secondo il cronoprogramma inviato dalla Provincia di Arezzo, ente titolare del cantiere, l'intervento durerà fino al 31 ottobre.

In conseguenza di questa opera di manutenzione sono necessarie variazioni al traffico e alla circolazione. Sarà vietato il transito ai mezzi di massa superiore alle

3,5 tonnellate salvo che non si tratti di veicoli di residenti, intestati ad aziende aventi sede produttiva in loco, che debbano effettuare carico scarico e in possesso di documentazione comprovante. I veicoli di massa superiore alle 3,5

tonnellate avranno l'obbligo di seguire la segnaletica per percorrere la viabilità alternativa.

Per tutti gli altri veicoli è prevista la gestione del traffico mediante senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

CORTONA

Una bella iniziativa

## Cinema Insieme

Cortona, in settembre, si è svolta la bella iniziativa "Cinema Insieme", realizzata congiuntamente dall'Associazione CamminiamoInsieme e delle famiglie francescane per l'ottavo centenario del dono delle Stimmate a S. Francesco.

Presso la Basilica di Santa Margherita, lunedì 2 settembre è stato proiettato lo storico film "Margherita da Cortona" di Mario Bonnard. Sempre presso la Basilica di Santa Margherita; lunedì 9 settembre è stato proiettato il film cult del cinema novecentesco italiano: "Francesco" di Liliana Cavani.

Il film è stato introdotto da una presentazione artistica e fra Sandro, rettore del Santuario, ha tenuto una breve introduzione alla

figura storico-religiosa di San Francesco. È stato presente anche l'arcivescovo emerito di Lucca, Mons. Italo Castellani. Questa bella iniziativa, che è insieme sia culturale sia religiosa, lunedì 16 settembre ha vissuto un suo momento conclusivo molto significativo con l'incontro con le Sorelle Clarisse presso il loro convento cortonese in Poggio. Fabio Comanducci, portavoce delle associazioni CamminiamoInsieme e Dardano, congiuntamente con le famiglie francescane cortonesi (Fratelli Minori, Fratelli Cappuccini, Sorelle Clarisse, Suore Francescane di Gesù Bambino e Fratelli Conventuali) ringraziano tutti coloro che hanno partecipato a questi incontri di cultura e riflessione religiosa cortonese.

Ivo Camerini

**CAMMINIAMO INSIEME**  
Associazione Dardano  
**CINEMA INSIEME**

In occasione dell'ottavo centenario del dono delle Stimmate a S. Francesco  
ore 21:15

Lunedì 2 Settembre  
Margherita da Cortona di Mario Bonnard

Lunedì 9 Settembre  
Francesco di Liliana Cavani

Ingresso gratuito

Lunedì 16 Settembre - ore 18:00  
Incontro con le Sorelle Clarisse presso il Convento (Cortona - Poggio)

Iniziativa congiunta con le famiglie francescane del territorio:  
Fratelli Minori di Santa Margherita  
Fratelli Cappuccini delle Celle  
Sorelle Clarisse  
Suore Francescane di Gesù Bambino  
Fratelli Conventuali (Chiesa di S. Francesco)

In caso di pioggia la proiezione si terrà all'interno del convento di S. Margherita. Info: 0575 462400

Con la collaborazione di: Fotoclub Etruria CARLO LANCIA

## In ricordo di Erina Boscherini



Erina Boscherini, vedova Fregiatti, nata il 30 ottobre 1925, il 28 settembre 2023 è tornata alla Casa del Padre.

Ad un anno dalla sua salita al Cielo, la ricordano con tanta nostalgia, con grande amore e con la preghiera le figlie Anna e Silvana, i generi Elio e Gino, i nipoti Maria Grazia, Marilena, Marco, Silvia e Daniela e gli adorati pronipoti Francesco, Asia, Lisa, Maria Chiara, Matteo, Gaia, Alessandro, Andrea, Matteo e Noelia.

## Primo giorno di scuola

L'esempio di San Francesco e la cultura della legalità. Saranno questi due gli elementi protagonisti dell'anno scolastico 2024/25 a Cortona. Gli 800 anni dalle Stimmate del Santo Patrono d'Italia e la diffusione dei principi per una civile convivenza saranno gli argomenti dei progetti culturali e didattici in questo nuovo anno scolastico. Sono oltre 500 coloro che accedono a una prima classe negli istituti comprensivi del primo ciclo (Cortona 1 e Cortona 2) e negli istituti d'istruzione superiore «Luca Signorelli» e «Angelo Vegni».

Il Comune di Cortona è im-

pegnato in tutte le sedi per ottimizzare il servizio di trasporto scolastico, in particolare quello più critico, ovvero quello per gli studenti degli istituti superiori, l'obiettivo è quello di rendere raggiungibili in tempi ragionevoli le nostre scuole sia in centro storico che nel polo delle Capezzine.

Quelle dell'accessibilità e della mobilità sono due sfide che ci vedono impegnati insieme agli altri Comuni della Valdichiana e ai dirigenti scolastici della zona.

In questa fase di calo demografico servono scelte che rafforzino il sistema scolastico pubblico, partendo proprio dai trasporti.

## Terontola: tempo di «Comedy Festival»



una nuova ambientazione nella zona vicino alla stazione ferroviaria e alle Poste.

L'iniziativa è stata organizzata dal Gs Terontola con il patrocinio e il contributo dell'Amministrazione comunale.

Alle 21 si è svolto «Voce & Voce - live together», seguito dalla novità di questa edizione, ovvero la nascita del premio «Terontola Comedy» assegnato al fumettista e «content creator» Pera Toons.

La conclusione della serata è stata affidata allo spettacolo «Manovale gentiluomo» di e con Dario Vergassola.

Sabato 21 settembre si è svolta la terza edizione di «Comedy Festival». Apuntamento nato e cresciuto a Terontola. In versione ampliata e con



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## La «lezione» della FED alla BCE sui tassi

La Banca Centrale Europea (BCE) è a un bivio: prendere lezioni dalla Federal Reserve (FED) degli Stati Uniti, la prima Banca Centrale del Mondo o - senza arrivare a tanto - realizzare finalmente che nell'area dell'euro bisogna innestare una diversa marcia nel governo della moneta? L'inflazione è al 2,5%, la crescita intorno al 2%, i rischi manifestatisi nei mesi scorsi - di una recessione sembrano superati: il quadro dell'economia americana non pare così distante - naturalmente fatte tutte le dovute differenze sul piano strutturale - da quello europeo. Eppure la FED ha deciso mercoledì una riduzione dei tassi di riferimento dello 0,50%, dimostrando una sicura determinazione, ma non affatto un azzardo, mentre la BCE si è fermata allo 0,25%, facendo intendere qualche iniziativa futura. Ma già - come al solito - si leggono diverse posizioni di chi vorrebbe continuare ad ottobre con una nuova riduzione e di chi è contrario e dice che bisogna essere pazienti. Per la completezza del raffronto, occorre precisare che la FED ha un doppio mandato: la stabilità dei prezzi e il sostegno all'occupazione e all'economia che, invece, la BCE non ha negli stessi termini.

Oggi con il 2,2% siamo vicinissimi al prestabilito target del 2% dell'inflazione che sancisce il conseguimento della stabilità monetaria. E allora come spiegare un atteggiamento di estrema cautela che finisce alla lunga con il nuocere all'economia? Non sono condivisibili i giudizi negativi sulla decisione della FED che evidenziano l'indeterminatezza delle mosse future - che molti osservatori ritengono concretarsi entro l'anno in un nuovo taglio di un altro 0,50%, finalizzato a un'ulteriore riduzione dei tassi nel 2025.

D'altra parte, è singolare che nessuno abbia da ridire quando il

vertice della BCE afferma che continuerà a decidere riunione per riunione, in base ai dati, sebbene la stessa considerazione da parte della FED sia fatta oggetto di critiche. Quest'ultima, però, ne dà un'interpretazione senz'altro accettabile - a differenza della BCE - perché valorizza l'azione preventiva della Banca Centrale, l'arte che necessariamente deve possedere chi governa la moneta. Il segnale che viene da oltre Oceano non va sottovalutato, neppure per un malinteso orgoglio istituzionale della BCE, né vanno privilegiate le differenze delle condizioni economico-finanziarie rispetto ai punti che presentano elementi di prossimità nelle decisioni. Per mesi, diversi esponenti della BCE sono andati ripetendo che era preferibile sbagliare per aver fatto troppo, anziché troppo poco. Poi si è aperta una discussione su quale sarà il "tasso naturale". La conclusione di tutto ciò, mentre un dibattito spesso confuso tra figure apicali finiva con il disorientare, è stato il taglio solamente dello 0,25%. In un confronto tra FED e BCE, la prima certamente si impone per chiarezza e coraggio.

L'autonomia e l'indipendenza della BCE è una condizione che richiede un impegno assolutamente straordinario e che non sopravanza la stessa autonomia e indipendenza degli organi costituzionali dei diversi partner europei i quali, con i loro esponenti, non sono di certo tenuti ad astenersi, quando ne ricorrono le condizioni, dall'effettuare anche valutazioni critiche sulle scelte monetarie.

È auspicabile, comunque, che la decisione della FED finisca con l'indurre una significativa riflessione e una revisione degli orientamenti assunti dalla BCE, pur tenendo conto delle ricordate differenze.

dfabiani@fideuram.it

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione - Tel. 075 5458480  
otticaferrif@alice.it

**CALCIT VALDICHIANA**  
Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori  
Castiglion F.no - Cortona - Foiano - Lucignano - Marciano

Progetti finanziati nel 2023:  
Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:  
bpc IT10F05496254000001060005 bpc T05L054962540000010706257  
Tema IT46V0885125401000000372068 poste IT69C0760114100000011517521  
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365358  
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it  
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91

“In un momento particolare, una serietà particolare”  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Il Servizio Civile alla Misericordia di Camucia: L'Esperienza di Gabriele!

In questa e nelle prossime uscite, avremo l'opportunità di conoscere meglio i ragazzi del Servizio Civile della Misericordia di Camucia, attraverso le loro storie e le loro esperienze. Oggi vi presentiamo Gabriele, un giovane che ha scelto questo percorso spinto dal desiderio di aiutare gli altri.

“Trovo gratificante aiutare gli altri”, racconta Gabriele, evidenziando l'importanza di offrire agli altri lo stesso impegno e rispetto che desidererebbe ricevere se si trovasse in una situazione di bisogno. Questa spinta altruistica è alla base del suo viaggio all'interno della Misericordia: un'esperienza che descrive come “**appagante e formativa**”, sia dal punto di vista professionale che personale. Tra i momenti più significativi della sua esperienza, Gabriele menziona il completamento dei corsi da Soccorritore



di Livello Base e Avanzato e le ore trascorse a fare il tirocinio nelle Ambulanze che svolgono il servizio di Emergenza/Urgenza. Queste esperienze non solo gli hanno permesso di acquisire competenze pratiche nel soccorso, ma anche di migliorare il suo modo di approcciarsi alle persone che incontra durante i servizi. “**Il rapporto con gli altri è una parte fondamentale di questo percorso**”, afferma.

Un altro momento chiave per Gabriele è stata la partecipazione al Campus Giovani “Move Up - Futurandi! 2024” a Trento. “**Un'esperienza divertente e formativa che rifarei senza alcun dubbio**”, racconta con entusiasmo lodando la qualità delle attività e degli animatori, la bellezza del campus e gli interventi di esperti carismatici che hanno reso questa esperienza indimenticabile. “**Mi ha lasciato come una persona più colta e formata in svariati campi**”, aggiunge.

Guardando al futuro, Gabriele riflette su quanto stia apprezzando il Servizio Civile, ma ciò che più gli resterà sono le relazioni costruite e le belle memorie legate alle persone incontrate. “**Credo fermamente nell'importanza di aiutare il prossimo**”, conclude, esprimendo il suo profondo legame con la missione della Misericordia.

Un impegno, il suo, che rappresenta l'essenza del Servizio Civile: donarsi agli altri con umiltà, professionalità e, soprattutto, cuore.

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio  
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Dal 14 al 28 settembre ha esposto alla Fortezza di Montepulciano

# Eleonora Farina, artista e stilista in pendolo tra Montepulciano e Cortona



Si è concluso da poco il progetto "MURALES" proposto da una delle più belle scuole della Valdichiana.

Con il termine bella, non ci riferiamo solamente al pittoresco e bucolico ambiente circostante, ma anche alle persone che ne fanno parte, dove l'idea di far rete unita alla parola inclusività, rende maggior incremento alle tante cose proposte, come lo è stato in questo caso: dove un semplice muro strutturato per dividere, è stato protagonista e complice di molte unioni tra bambini, adolescenti, scuole di diverso grado, docenti, genitori ed artisti, suscitando

la curiosità di autorità locali e critici d'arte.

Eleonora Farina, artista poliedrica, docente, artista e mamma di Michelangelo uno studente della scuola promotrice del progetto (nonché

tante piccole formichine che si daranno da fare con lo scorrere del tempo, fino a quando lo stesso non scanderà il momento di prendere il volo (al di fuori della scuola).

Così presenta la sua idea l'artista



piccolo ed entusiasta aiutante), ha accolto con gioia il gentile invito a partecipare, ideando e realizzando quello che per lei era soprattutto una dedica augurale per i piccoli scolari, miscelando sapientemente, omaggi a Salvador Dali, Giosuè Carducci e Cicely Mary Barker, con la crescita di un melograno che, giorno dopo giorno, seguirà armoniosamente la sua strada, offrendo i suoi frutti a

Eleonora Farina, una sorta di dedica ed armoniosa concatenazione di elementi che spaziano dalla letteratura all'arte o a temi sociali attuali, come siamo soliti vedere in diverse sue opere contenenti messaggi intrinseci, spesso nella "sua Cortona" luogo che ricorda le sue origini per la nascita di sua madre e la provenienza di un suo prozio: Guido Corbelli, Arcivescovo di Cortona, Nunzio

apostolico in Egitto e custode in Terra Santa nei primi '900.

Ricordiamo infatti, tra le sue "cortonesi performance" ad interazione con il pubblico: la partecipazione e vincita del primo premio all'estemporanea "Cortona in love", in collaborazione con l'Università della Georgia e l'Università di Alberta. La presentazione del proprio brand, nel prestigioso ed imponente Palazzo Ferretti e sponsor ufficiale alla collettiva di "Art Adoption", la partecipazione a "Signorelli riapre bottega" con esposizione delle proprie opere nella galleria "Dardano 44" e relativi riconoscimenti consegnati dalle mani dell'attuale Presidente del Rotary Eleonora Sandrelli, in Sala del Consiglio Comunale, conferiti anche ad un suo alunno, che per l'occasione fece partecipare al progetto insieme ad altri studenti, confermando la sua convinzione del fatto che "chi sa guardare dentro, sa guardare oltre e se si può fare una piccola cosa per una persona, si può fare molto per tanti", a partire dal riconoscere e promuovere potenzialità e talenti altrui.

Un buon auspicio quindi, sia per



tutti quelli ai quali è stata rivolta la dedica, sia per tutti coloro che sposteranno il suo pensiero in ogni progetto a venire, sia esso per quanto riguarda il suo impegno nel sociale o nell'ambito lavorativo.

Dal 14 al 29 settembre 2024 due realizzazioni di Eleonora Farina sono state esposte nella Fortezza di Montepulciano, durante la collettiva "C'è ancora un futuro?". (IC)

## VERNACOLO

(Capitolo 104)

### La Falsa Festa Nuziale

Surrise Ulisse, co' la su' pacènza, che la Moglie pensi pure a su' piacere, i dubbj gnè levarò co' l'eloquenza, quando st'umèle veste, farò cadere.

'N dossète, tutte veste nove e belle, e la cètra, faccia 'ngumincè le danze, 'n modo che, le genti stion tranquille, e he un dei Proci, stà a preparè le nozze.

(Continua)

B. Gnerucci

# Municipio di Cortona: Censimento Generale della Popolazione del Regno al 1° dicembre 1921

Dall'Etruria del 31 agosto 1924. Un'interessantissima tabella dell'antico censimento, che ci restituisce una fedele fotografia della distribuzione e consistenza della popolazione cortonese di un secolo fa. Ognuno potrà divertirsi a vedere quanti abitanti c'erano nella località dove adesso vive... altro che case vacanze o B and B!

Mario Parigi

MUNICIPIO DI CORTONA (PROVINCIA DI AREZZO)																			
Resultati del 6.° Censimento Generale della Popolazione del Regno al 1.° Dicembre 1921																			
DENOMINAZIONE della FRAZIONE	SEZIONE	Stato della Popolazione al Censimento 1911				Stato della Popolazione al Censimento 1921				POPOLAZIONE PRESENTE				ASSENTI TEMPORANEAMENTE				TOTALI per Frazioni	
		N. delle Famiglie	N. degli Abitanti	N. della Famiglia	N. degli Abitanti	con dimora abituale	in trascurabile	complessa	Presenti nel luogo	in trascurabile	in complesso	in trascurabile	in complesso	in trascurabile	in complesso	N. delle Famiglie	Popolazione residente (col. 7 + 10 + 11)		
1. Cortona	1. CATTEDRALE	396	1350	379	1389														
	2. S. FILIPPO	275	1024	254	1021														
	3. S. MARCO	157	646	164	632														
	4. S. CRISTOFORO	62	328	62	304	3715	111	3826	114	5	119	975	3834						
	5. S. DOMENICO (subborghi)	52	207	76	338														
	6. S. DOMENICO (campagna)	68	346	80	450														
2. Calcinaio	1. CAMUCCIA	116	530	108	515														
	2. CALGINAIO	117	715	151	850	2589	28	2608	25	8	33	471	2613						
	3. SAL'OTTO	107	635	104	633														
	4. S. MARCO VILLA	103	696	108	615														
3. Cegliolo	1. EGLIOLO	146	786	140	817														
	2. S. MARIA NUOVA	85	458	87	470	2425	1	2426	71	12	83	442	2508						
	3. S. RUSSO	125	716	134	753														
	4. RUCCENA	83	447	81	468														
4. Fratta	1. FRATTA	169	895	160	904														
	2. S. CATERINA	76	863	83	829	2879	10	2889	20	20	40	463	2919						
	3. MONSIGLIOLO	106	634	102	671														
	4. FRATTICOLA	59	467	58	515														
5. Pergo	1. PERGO	152	769	153	754														
	2. S. ANGIOLO	95	510	81	427														
	3. METELLIANO	30	130	30	106	2611	10	2641	49	10	59	463	2690						
	4. MONTALLA	71	449	62	301														
	5. VALECCIE	52	589	51	306														
	6. MONTANARE	116	704	166	796														
6. Ossaia	1. OSSAIA	93	547	102	624														
	2. RICCIO	70	389	82	455														
	3. TERONTOLA	222	1398	291	1496	4250	43	4302	55	7	62	714	6321						
	4. RINFRENA	164	665	150	953														
	5. PIETRAIA	114	688	110	763														
TOTALI		3431	18498	3468	18985	18489	203	18692	334	62	396	3468	18885						
7. Montecchio		164	1136	170	1159														
8. Centoia		87	568	88	534														
9. Tornia		30	159	22	119														
10. Teverina		59	345	58	328														
11. Mercatale		69	377	70	370														
TOTALI		5053	29871	5090	30292	29671	334	30005	498	63	561	5090	30292						

### Riassunto Generale della Popolazione

Al Censimento del 1.° Giugno 1911				Al Censimento del 1.° Dicembre 1921			
Famiglie N. 5053	Popolazione presente	N. 29294	Famiglie N. 5090	Popolazione presente	N. 30005		
Abitanti N. 29871	Popolazione residente	N. 29696	Abitanti N. 30262	Popolazione residente	N. 30262		

### LA COMMISSIONE DI CENSIMENTO

Martelli Cav. Vittorio, R. Commissario - Presidente - Sernini - Cucciatto Ugo, Segretario Capo del Comune - Baclocchi Umberto, Capo Uffici demografici - Cesare Cerulli - Diligenti, Segretario della Commissione di Censimento - Bernardini Prof. Alessandro - Ferranti Dott. Edoardo - Capucci Cav. Don Nazzeno - Fini M.° Naresio - Toti Cav. Luigi - Argentini M.° Ruggero Membri eletti.

Il Segretario Capo Ugo Sernini-Cucciatto

Cortona, 16 Settembre 1924.

IL SINDACO Cap. Corrado Montagnoni



## Figli di Dardano I Figli di Dardano II, La restanza (Intervista a Iacopo Mancini)

A cura di Albano Ricci

“Partire e restare sono i due poli della storia dell'umanità. Al diritto a migrare corrisponde il diritto a restare, edificando un altro senso dei luoghi e di sé stessi. Restanza significa sentirsi ancorati e insieme spaesati in un luogo da proteggere e allo stesso tempo da rigenerare radicalmente. (Vito Tei, antropologo)”

Dai Figli di Dardano che guardano Cortona da lontano agli stessi figli di Dardano che in questa stessa terra sono rimasti, la coltivano, se ne prendono cura, la calpestanto con i piedi, con le mani la impastano...

nostro banco di prova per dimostrare di essere in grado di costruire qualcosa di valore. Nato da un sogno del nostro Flavio Barbaro è diventato un evento di richiamo anche fuori dal territorio: immagina la sorpresa quando per lavoro mi trovo a eventi in Emilia-Romagna o in Lombardia in cui relatori anche famosi conoscono Cauthamente, è una gioia che fatica a descrivere. Chi viene ci porta nel cuore e parla di noi perché si trova bene, e questo è tutto merito della spontaneità e della diligenza di tanti nostri associati e associate che ci mettono l'anima.

### Come la gestite?

Guarda, devo dire che ultimamente qualche voce mi è arrivata, ma generalmente faccio finta di niente. La cosa più divertente è incontrare quelle persone che sai per certo che ti parlano male dietro: di solito son le più leziose, e io le lascio fare. Credo sia un po' l'atteggiamento di tutti in Cautha, ossia volare alto e non cadere nelle provocazioni, anche se devo dire che critiche dirette ne sono arrivate poche, tutte sempre di seconda o terza mano.

La moda dell'ultimo momento, da parte di certi personaggi di sinistra, è dire che siamo un'associazione di destra, mentre da altri personaggi di destra, è dire che siamo di sinistra. Esilarante.

Per fortuna sono pochi battitori liberi, in generale si è ben compreso il valore di un gruppo di ragazzi che progetta, costruisce, realizza, senza domandarsi a quale schieramento politico darà il voto il vicino: per far bene le cose, soprattutto a livello locale, serve buon senso, non serve una tessera. Il momento delle divisioni arriverà, intanto spendiamoci per una partecipazione giovanile che per troppo tempo è mancata.

**Avete una sede, è fondamentale per trasformare la forma carbonara in una rivoluzione alla portata di tutti, condivisa... Come vi organizzate? Quale struttura vi siete dati?**

Assolutamente, la sede è stata davvero una rivoluzione, per crescere e per strutturarci, per la quale non smetteremo mai di ringraziare la Banca Popolare di Cortona. Le riunioni online continuano a sal-

siglio Direttivo e lo statuto, per configurarci come un'APS (al momento siamo ETS generico): la struttura è abbastanza semplice, e si sviluppa su due livelli, quello permanente e quello temporaneo. Il livello permanente permette il funzionamento dell'associazione per tutto l'anno: a seguito della compilazione di un questionario, che sonda capacità e soprattutto interessi, capiamo a quale dei 7 macrogruppi voglia aderire un nuovo associato, perché l'obiettivo è che Cautha sia incubatore di competenze per il futuro; dunque, le attività da svolgere al suo interno devono essere funzionali a un obiettivo di realizzazione personale e professionale. I macrogruppi sono guidati da uno dei 7 membri del direttivo e riguardano: relazioni esterne, relazioni interne, promozione e social, conti, bandi e sponsor, strutture e logistica, documenti e burocrazia.

Il livello temporaneo, invece, è costituito dai gruppi che si formano intorno a progetti specifici, come appunto il Festival della Scienza Cauthamente, o il Cautha Summer Festival, o qualsiasi altro progetto anche più piccolo. In quel caso a tenere le redini è un organizzatore, che non deve essere per forza parte del Direttivo, e che divide a sua volta in gruppi di lavoro coloro che aderiscono, per sensibilità o disponibilità di tempo, a quel progetto in particolare.

**Puoi darci anticipazioni per il futuro?**

Vi aspetta una terza edizione del Festival della Scienza SPETTACOLARE, quest'anno il livello si alza e non vorrei fare spoiler, ma quella luna che ci accompagna da tre anni nel logo stavolta ce l'avremo proprio vicina, quasi da poterla toccare.

Il dopo festival sarà tutto da decidere, ci penserà il nuovo direttivo che si formerà dopo le elezioni di novembre. Per ora #cauthamente.

**Una domanda su di te? Quali sono le tue passioni, il tuo libro preferito, quale musica ascolti... In quale eroe vorresti trasformarti?**

Da sempre amo la parola, tanto che dopo la laurea in lettere ne ho fatto un lavoro. Al momento, infatti, sto lavorando per Mirandola Comunicazione, un'agenzia di comunicazione nata in un podere agricolo su una collina di Salsomaggiore Terme, la "collina dei sogni che diventano progetti".

Un libro che mi ha letteralmente acceso quando ero piccolo, e che porto nel cuore, è *Il mercante di luce* di Roberto Vecchioni, mentre più di recente sono diventato un grande amante di Gadda. *La cognizione del dolore* e *Il diario di guerra e di prigionia* mi hanno in qualche modo salvato.

Non sono un grande ascoltatore di musica, mi piacciono il cantautorato e l'indie, ma recupero, se posso, con il film preferito, che a nominarlo mi vien già voglia di rivederlo, *La voce della luna* di Fellini, con l'inimitabile Villaggio e il grande Benigni.

Urca, l'eroe non è mica facile da trovare, anche considerando che non sono un super fan della Marvel e la mia cultura sui super poteri va poco oltre la forza, l'invisibilità e il volo. C'è qualcosa tipo "stregone"? Gandalf mi ha praticamente cresciuto, e con lui tutto l'universo di Tolkien!



Il cuore di una comunità è il suo patrimonio culturale: materiale e immateriale. L'energia con cui viene raccontato, difeso, stimolato, condiviso, reso sostenibile è anima, testa, gambe, mani, braccia. Jacques Heurgon, illustre etruscologo francese, affermava che in Italia vi erano stati due rinascimenti, uno quello a tutti noto e l'altro quello avvenuto in epoca etrusca rispetto a quanto vi era prima. Se da Cortona ne nascesse un terzo? L'uomo è ciò che abita.

**Intervista Iacopo Mancini, presidente di Cautha**

**Cautha nella mitologia etrusca era una divinità solare, ed era lei stessa sorella del Sole. Era anche la divinità dell'alba e degli inizi, e veniva spesso rappresentata mentre sorgeva dall'oceano.**

**A Cortona, terra etrusca, è rappresentata da un gruppo di ragazzi... Un'altra alba...**

**Iacopo, tu sei il presidente di questa associazione che riempie di energia il nostro territorio... I grandi amori non sono mai premeditati... Quindi com'è nata?**

Hai proprio ragione, di premeditato c'è stato poco, anche perché chi si aspettava che in così poco tempo così tanti giovani avrebbero creduto al progetto e si sarebbero uniti a noi? Siamo partiti in sette, perché ci eravamo stancati di sentir dire che ai giovani non importava niente di Cortona: noi eravamo giovani, e ci importava eccome! Era arrivato il momento di provare a cambiare e ci abbiamo provato.

Forse se fossimo rimasti in sette oggi non sarei qui a rispondere alle tue domande su Cautha, ma l'energia positiva è contagiosa, in meno di tre anni siamo diventati 150, di cui 60 volontari attivi.

**Quali eventi vi hanno dato maggior soddisfazione e quali invece sono stati insegnamenti...**

Credo di parlare a nome di tutti quando dico che il Festival della Scienza Cauthamente, che tra l'altro tornerà quest'anno con la terza edizione dal 10 al 13 ottobre al Centro Convegni Sant'Agostino, sia stata la sorpresa più grande, il

Un'ultima soddisfazione è arrivata poi dal Cautha Summer Festival di quest'estate, che ci ha anche insegnato molto: è stata di gran lunga l'impresa più impegnativa in cui ci siamo mai avventurati, ci ha letteralmente risucchiato ogni energia, ma poi cantare con il Jova ha azzerato ogni fatica e vedere le persone divertirsi per quello che abbiamo proposto ci ha riempito di fiducia. Anche quella è una mani-



festazione a cui non credo che rinunceremo facilmente e che spero possa avere un richiamo sempre maggiore.

**Organizzare eventi non è facile, l'entusiasmo aiuta, un bel gruppo li rende facili... Ma c'è una parte di mondo che ha come hobby la critica, anche ferocemente... Ne siete rimasti immuni?**

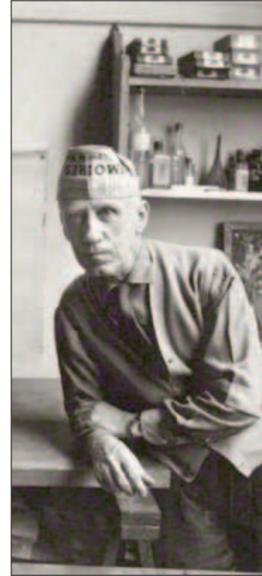
varci in varie occasioni, perché abbiamo associati che danno il proprio contributo da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, per ovvi motivi di studio o di lavoro, ma in sede siamo sempre più della metà a ogni riunione e questo è la differenza: si perderebbe l'idea stessa di gruppo.

Da novembre rinvoveremo il Con-

## Vita e opere di Gino Severini

Guide, itinerari, conferenze, laboratori di mosaico, spettacoli di danza e una mostra celebrativa

**G**ino Severini, una vita nel segno di Cortona, Roma e Parigi, è questo il titolo del progetto del Comune di Cortona risultato vincitore del bando «Pac2024» del Ministero della Cultura. L'importo aggiudicato dal



municipio cortonese ammonta a 80mila euro. Si tratta di una delle 40 iniziative finanziate a livello

comunale di Cortona e concerne una serie di azioni per la valorizzazione delle Sale Severini del Maec e della figura dell'artista. Il programma del progetto comprende più eventi, dalla presentazione pubblica a conferenze ed incontri tematici in accompagnamento ad una mostra finale da realizzarsi nel 2026.

Il Comune di Cortona potrà realizzare pubblicazioni quali: una guida della sezione interna al Maec che possa integrarsi a quelle già esistenti e approfondire le opere che compongono la nuova donazione formando una monografia sull'artista Gino Severini. Una seconda guida (oltre che in formato cartaceo anche in formato digitale) della città di Cortona che ponga in evidenza un itinerario attraverso le opere dell'artista Gino Severini sparse nella città. Saranno promossi anche laboratori di mosaico assieme ai maestri mosaicisti di Ravenna, ma anche spettacoli di danza ispirati al tema delle altre arti presenti nelle opere di Severini, oltre a laboratori e visite guidate tematiche.

«Continuare a celebrare uno dei grandi figli di Cortona non solo è doveroso ma rappresenta un'ispirazione per tutti coloro che si



nazionale grazie al Piano per l'Arte contemporanea, per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano.

Il progetto è stato elaborato dall'ufficio Cultura dell'Ammini-

avvicinano all'arte e ne fanno una modalità di vita - dichiara l'assessore alla Cultura Francesco Attesti - Questo finanziamento ci permetterà di celebrare Severini in occasione del 60° anniversario della morte rendendo la sua opera ancora più conosciuta e fruibile».

**di Marconi Gianfranco & figli**

**MARCONI**  
ONORANZE FUNEBRI

0575 61 91 75  
366 24 13 405

Via A. Sandrelli 24/b Camucia - Cortona

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

**AVIS** COMUNALE  
CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

**Panichi Auto**  
www.panichiauto.it

Le Piagge C.S. Sodo, 1204 / A - CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 0575 630598 - info@panichiauto.it

CEAM

Conosciamo il nostro Museo

## Didattica Museale e Pedagogia del Patrimonio al MAEC

A cura di Eleonora Sandrelli



Le scuole hanno appena riavviato lezioni e programmi ed è già tempo di pensare alle uscite didattiche, alle gite e alle attività formative speciali da proporre ai propri studenti... anche al museo. Dunque anche il MAEC si prepara, anzi è già pronto! Fin dalla sua apertura nel 2005, infatti, il museo ha ritenuto - e ritiene - indispensabile presentare un'offerta didattica e divulgativa ben strutturata e stabile, incentrata su attività educative qualificate e qualificanti, pensate per pubblici ed utenti diversificati ed affidate ad un team di esperti ed operatori espressamente formati nella Didattica dei Beni Culturali. Una lungimiranza che nel tempo ha dato risultati importanti, portando ad un accrescimento costante delle presenze al museo, alla progressiva trasformazione degli spazi museali in luoghi 'sociali' aperti alla comunità e, in ultimo, ad una continua implementazione dell'offerta educativa.

Ma cos'è la *didattica museale* e qual è l'educazione che i musei si vanno prefiggendo di impartire? Se è evidente che l'attività conservativa e d'incremento delle collezioni sia il presupposto naturale perché il museo possa realizzare il resto delle sue funzioni; se è vero che il museo ha bisogno di acquisire, catalogare e studiare il proprio patrimonio culturale, è parallelamente vero che ha anche il dovere di divulgarlo e stimolarne la conoscenza: *L'educazione deve essere l'obiettivo primario del Museo. Ecco perché bisogna far sì che i servizi educativi offerti dai musei abbiano un posto centrale all'interno del ruolo di servizio pubblico che essi svolgono e che, d'altra parte, questo fine di 'servire' il pubblico sia chiaramente posto negli obiettivi e nelle attività di ciascun museo*. Affinché in un museo, come a scuola o negli altri luoghi preposti, "educare" non resti un proposito di incerta realizzazione, bisogna ricordare che ciò che si porta a casa dalla visita ad un museo dipende non solo dalle offerte che esso propone ma anche - e molto - da ciò che vi portiamo noi, dal nostro bagaglio di cultura e di aspettative. È evidente quanto sia importante che a monte tutto venga studiato e progettato in maniera integrata e che vi sia una programmazione caratterizzante ed immediatamente riconoscibile della strategia comunicativa complessiva del museo. Perché un museo comunica a partire dall'allestimento e dalla esposizione delle opere, prima ancora che in altri modi; la "narrazione" museale si basa su strumenti diversi che vanno integrati tra di loro per rendere il museo davvero accessibile ed inclusivo.

In tempi relativamente recenti, insieme e a fianco della Didattica dei Beni Culturali, ha fatto la sua comparsa la Pedagogia del Patrimonio culturale, un approccio all'educazione che nasce da una nuova sensibilità nei confronti della valorizzazione e della tutela del patrimonio storico-artistico attraverso anche la promozione della conoscenza degli aspetti storico-culturali del territorio di appartenenza, affrontando la minaccia di omologazione culturale verso cui tendono le società tecnologicamente avanzate. Sensibilizzare al Patrimonio Culturale e alla sua salvaguardia, promuoverne la trasmissione alle generazioni future, tenendo conto di uno sviluppo globale che vada dalla singola personalità alla dimensione europea, dal dialogo interculturale alla coesione sociale, sono oggi obiettivi primari del museo; nel farlo

deve tener conto della necessità di una pedagogia innovativa, suggerita dalle caratteristiche stesse del patrimonio culturale.

Più che semplicemente di didattica museale quindi ha più senso ormai parlare di Pedagogia del Patrimonio. In tal senso si è orientato anche il Consiglio d'Europa che nella *Convenzione di Faro* definisce il



"patrimonio culturale" come "ogni testimonianza materiale ed immateriale dell'opera dell'uomo e ogni traccia delle attività umane nell'ambiente naturale", e la "pedagogia del patrimonio" come una pedagogia basata sul patrimonio culturale, che includa metodi di insegnamento attivi, proposte curriculari trasversali e che impieghi la più ampia varietà di mezzi di comunicazione ed espressione. Questo vale ovviamente anche per i musei, che sono luoghi di cultura privilegiati.

Forti di tutte queste convinzioni si è scelto di rendere sempre più il MAEC un "ambiente educativo attivo" a disposizione della comunità, quindi il servizio educativo ha cercato di tenere conto di tutte le categorie di *museum users*, non solo di bambini e studenti, anche perché secondo indagini recenti il pubblico dei visitatori dei musei è costituito per lo più da adulti di media cultura, sempre più spesso provenienti da luoghi e culture straniere o comunque "altre", spesso con problemi di accessibilità all'offerta culturale.

Il MAEC ha strutturato e propone attività di promozione e divulgazione del patrimonio museale e della storia di Cortona attraverso percorsi e progetti didattici, conferenze, esposizioni e pubblicazioni pensate per pubblici e con "linguaggi" diversi: insieme ad attività fisse, ben modulate e specifiche per la scuola, ce ne sono altre più elastiche, occasionali e su richiesta, pensate per pubblici informali; alcune legate a manifestazioni ed eventi particolari, altre calendarizzate e ripetibili. L'intento è sempre lo stesso: "comunicare il museo a ciascuno nel proprio linguaggio", utilizzando gli strumenti più adeguati e diventare il

museo *dalle 5 i*: interessante, inclusivo, interattivo, interculturale, in progress.

A farlo è un team di operatori espressamente formato nella Didattica dei Beni Culturali e nella Pedagogia del Patrimonio, preposto ad una mediazione culturale che tenga conto anche dei rapporti interculturali presenti oggi in quasi tutte le classi scolastiche e gruppi informali, appartenenti ad AION Cultura e Itinera.

Attualmente il servizio educativo del museo cura l'aggiornamento e la programmazione annuale di percorsi e progetti per le scuole; attiva progetti di Alternanza Scuola Lavoro con le scuole secondarie che ne fanno richiesta, studiati insieme con gli insegnanti di riferimento; partecipa al progetto *I viaggi dell'Interculturalità*, dedicato alle Scuole Superiori, rilettura della classica gita d'istruzione alla luce di scambi e percorsi esperienziali con scuole e musei del Mediterraneo; coordina e realizza il progetto "Alla scoperta del MAEC", insieme al Comune di Cortona, con visite al museo dedicate alle scolaresche del territorio comunale ed interamente finanziate dal Comune; cura la programmazione annuale di manifestazioni ed eventi educativi per bambini, ragazzi e adulti; realizza visite e visite-evento

dedicate agli adulti; cura la programmazione delle attività educative connesse con le iniziative ministeriali (la Notte e Festa dei Musei, le GEP) e regionali (Amico Museo, Notti dell'Archeologia, Celebrazioni etrusche); collabora alla progettazione e realizzazione di Domenica al Museo, ciclo annuale di conferenze per la divulgazione dei contenuti scientifici delle collezioni del Museo e delle novità in campo di ricerca archeologica; progetta e realizza visite di approfondimento per adulti e laboratori per bambini e famiglie in occasione di mostre temporanee; realizza visite e percorsi tattili per non vedenti e ipovedenti e persone con disabilità cognitive.

Il mondo della scuola restano i primi destinatari per il quali il MAEC ha predisposto il servizio educativo nella convinzione che, solo curando per tempo il rapporto con l'istituzione museale, si possa avere una società futura di adulti più consapevoli, curiosi, esperti e - perché no - attenti alla salvaguardia del patrimonio culturale. In altri termini, si intende formare il "pubblico di domani". Anche per questo anno scolastico, nelle prossime settimane è previsto il solito 'Open Day', l'incontro informativo per i docenti circa le offerte didattiche del MAEC per l'anno scolastico 2024-25. Stay tuned.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



## Il padre separato non può trascorrere le notti con il figlio che ha meno di 3 anni

Gentile Avvocato, è vero che se in caso di separazione il bambino ha meno di 3 anni non può pernottare con il padre? Grazie.

(Lettera firmata)

Al contrario di quanto si riteneva in precedenza, una recente decisione della Suprema Corte ha affermato che il benessere del figlio minore d'età può andare anche a "discapito" di quello del genitore e dei suoi interessi e, in particolare, che un bimbo non può dormire presso il padre legalmente separato fino ai 3 anni di vita (ord. 11.07.2024, n.19069). Ci si chiede se ciò risponda all'interesse superiore del minore e se sia possibile effettivamente realizzarlo, atteso che molte donne (dottoresse, infermiere, hostess, badanti, etc.) lavorano di notte e che gli studi non hanno sinora evidenziato alcun *outcome* negativo per questi bambini. I giudici di legittimità hanno confermato una sentenza di merito che ha ritenuto che i tempi di bigenitorialità "paritetici" e l'estensione dei pernottamenti presso l'abitazione del padre legalmente separato non fossero conciliabili con la tenera età del figlio, che al momento della presentazione del ricorso in primo grado aveva 16 mesi di vita.

Al padre separato era assicurato la visita e il prelievo con sé del bambino durante il fine settimana in via alternata e per due pomeriggi infrasettimanali, oltre ai quotidiani collegamenti audio/video e, per il futuro, all'età di tre anni del figlio, i pernottamenti presso il padre sarebbero instaurati come regola ("con un pernottamento infrasettimanale e uno nel fine settimana in cui il minore rimane con il padre nonché nei periodi consecutivi delle vacanze natalizie e del periodo estivo sia nel fine settimana alternato"). Il rischio di un allontanamento da uno dei genitori esiste, anche se minimo.

Già nel lontano 2013 un'importante ricerca francese rilevò come il rischio di perdere definitivamente il contatto con un genitore fosse dell'1 per cento nel caso in cui il giudice stabilisse un affidamento paritetico alla prima udienza e salisse al 21% nel caso di un affidamento 'tradizionale' (2 week

end al mese col padre)1.

La perdita genitoriale nei primi 9 anni di vita è correlata ad una aumentata probabilità di danni cromosomici con rischio elevato di malattie organiche a distanza. Su questa linea anche una ricerca del Consiglio d'Europa e la letteratura in materia secondo cui l'affido paritario con pernottamento comporta **migliori relazioni del bambino sia col papà sia con la mamma nel breve termine e Omigliori relazioni con il papà e la mamma a lungo termine**. Inoltre, i benefici (depurati dell'effetto potenzialmente confondente di variabili quali l'età dei minori al momento della separazione, il sesso dei minori, il tempo a disposizione dei padri nell'adolescenza e il livello di conflitto valutato fino a 5 anni dopo la separazione) si evidenziano sia per minori sotto i due anni sia addirittura sotto il primo anno di vita.

Non si registrano, inoltre, differenze tra le coppie in cui la frequentazione in regime di affidamento materialmente condiviso sia raggiunta di comune accordo rispetto a quelle in cui sia imposta dal giudice contro la volontà di una delle parti. Il discorso imperante sui *mass media* circa i bambini trattati come 'pacchi postali' non riveste invece per gli esperti internazionali alcun valore scientifico. Nell'ordinanza in esame, la Cassazione approva la statuizione giudiziale per cui, a partire dai tre anni di età, il figlio minore d'età possa pernottare ben 6 notti al mese presso il padre. Sei notti su trenta, però, equivalgono al 20% versus l'80% presso il genitore prevalente.

Si tratta di un *assessment internazionalmente* classificato come *'Physical Sole Custody'* (o affidamento materialmente esclusivo), ben lontano dalla soglia minima di garanzia (33% dei pernottamenti) di tutela del benessere dei minori.

In definitiva è vero che è emersa questo recente orientamento della cassazione che nega il pernottamento con il padre sotto i 3 anni ma è altrettanto vero che la letteratura e gli studi in materia è contraria alla decisione giudiziale.

Avv. Monia Tarquini

avvmoniatarquini@gmail.com

COMUNE DI CORTONA

RICCARDO NENCINI  
MUOIO PER TE

Martedì 1 Ottobre 2024 ore 17.00  
Comune di Cortona - Sala del Consiglio  
Presentazione del libro  
**"MUOIO PER TE"**  
nel ricordo di Giovanni Nencini e 100 anni dalla sua scomparsa

di Riccardo Nencini

Interventi:  
Luciano Meoni, Sindaco di Cortona  
Mario Purigi, Storico  
Sarà presente l'autore

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE

TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Pensieri sparsi sulla musica

# Una bellissima stagione concertistica

Quest'anno la stagione musicale e concertistica organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona è andata veramente bene.

Si vede un aumento del pubblico, che non è costituito solo da turisti ma soprattutto da persone che vivono nel territorio cortonese e hanno stabilito un bel rapporto con l'Associazione e le attività che organizza.

I concerti sono stati tutti molto interessanti, anche gli ultimi due, che hanno visto il ritorno di Javier Artigas all'Organo e Fernando Sanchez al fagotto barocco nella chiesa di S.Filippo e Peter Waldner in S.Domenico.

I musicisti sono tutti impegnati nell'insegnamento, in stagioni concertistiche e nella registrazione di album e collaborano a produzioni artistiche in vari Paesi d'Europa; di solito hanno uno o più Organi di riferimento: ad esempio Peter Waldner è Organista della cattedrale di Innsbruck, quindi par-

nizzazione "Venti lucenti", mentre Waldner spiegava che vengono allestiti spettacoli più adatti ai giovani, ma il concetto è che per guardare al futuro è necessario puntare sui bambini, per educarli alla musica e alla bellezza dell'ascolto e della produzione musicale.

Un caso diverso è quello di Artigas e Sanchez, che insegnano musica durante l'anno e in estate girano l'Italia e altri Paesi per esibirsi in concerti: conoscono gli Organi di tante chiese in diverse città italiane e quando parlano descrivono prima l'Organo, poi la chiesa e infine la città in cui hanno suonato. Fanno ricerche in archivi e biblioteche e hanno una conoscenza sconfinata degli strumenti su cui hanno suonato, perché l'Organo è un monumento vivente, ogni strumento è diverso dagli altri, permette di suonare la musica coeva ma solo quella che si adatta alla sua estensione sonora e soprattutto cambia voce nel passaggio delle stagioni, in quanto risente del clima.

ro voce. E' stata una stagione concertistica veramente soddisfacente, che ha visto esprimersi al meglio Organi e musicisti: per

nale di questa Associazione, che, sostenuta dai suoi iscritti, si fa carico di controllare lo stato degli strumenti e di farli suonare da



Mauro Grossi

iniziare l'improvvisazione, di cui è maestro Gabriele Agrimonti, che nel concerto inaugurale per la commemorazione della strage di Falzano ci ha fatto ascoltare l'Organo sconfinando nel jazz, a partire dai temi del Laudario di S.Margherita, quindi la classicità di Roberto Padoin e l'incursione del mitico Mauro Grossi all'interno dell'interessantissima rassegna del "Cortona Piano Festival", per continuare con Javier Artigas e Fernando Sanchez e concludere con Peter Waldner. Sono tutti nomi importanti nell'universo musicale, che quando suonano lasciano il segno e fa piacere ascoltarli, perché lo strumento, sotto le loro mani, sembra prendere vita e dà il meglio di sé.

Avere qui musicisti di questo livello è possibile perché negli anni l'Associazione è entrata nel circuito del Toscana Organ Festival, una rassegna itinerante che vede protagonisti gli Organi più interessanti della Toscana, fra i quali l'Organo ligneo di S.Maria delle Grazie a Montepulciano e Ars in musica, una rete organizzativa dedicata alla musica e ai musicisti, diffusa in tutta Italia.

Bisogna prendere atto che Cortona ha avuto in eredità questi strumenti piccoli ma bellissimi, costruiti dal 1500 al 1800 e restaurati con perizia, che raccontano la vita e la cultura di una comunità: se oggi li possiamo apprezzare, è merito del lavoro più che venten-

maestri di altissimo livello.

Ogni Organo racconta una storia: chi lo ha costruito, chi lo ha finanziato e quanto è costato alla comunità, come è narrato magistralmente dal libro dedicato prodotto dall'Associazione, ora in ristampa in quanto va aggiornato con gli ultimi interventi di recupero. Un grazie particolare va al presidente dell'Associazione, Mario Aimi, e ai componenti del direttivo: Massimiliano Rossi, Alessandro Ferri, Azelio Cantini, Gabriella Rossi, Donella Comanducci e Mara Jogna Prat.

Tutti collaborano gratuitamente all'organizzazione e alla buona riuscita delle iniziative, ma in modo particolare un plauso va al presidente, il Dott.Mario Aimi per il suo costante impegno, ad Alessandro Ferri, squisito creativo digitale e a Massimiliano Rossi, custode degli Organi cortonesi: è lui che verifica il loro stato, che li conosce e sa quando è necessario l'intervento dell'organaro per salvaguardare il patrimonio strumentale che solo Cortona possiede.

Un grazie di cuore a tutti i soci, che attraverso la quota annuale sostengono le attività dell'Associazione e sono sempre pronti a dare il loro aiuto in caso di necessità.

Per concludere, un arrivederci a Natale con un cambio di auguri musicale a sorpresa, un'ottima occasione per conoscere l'Associazione e il suo lavoro.

MJP



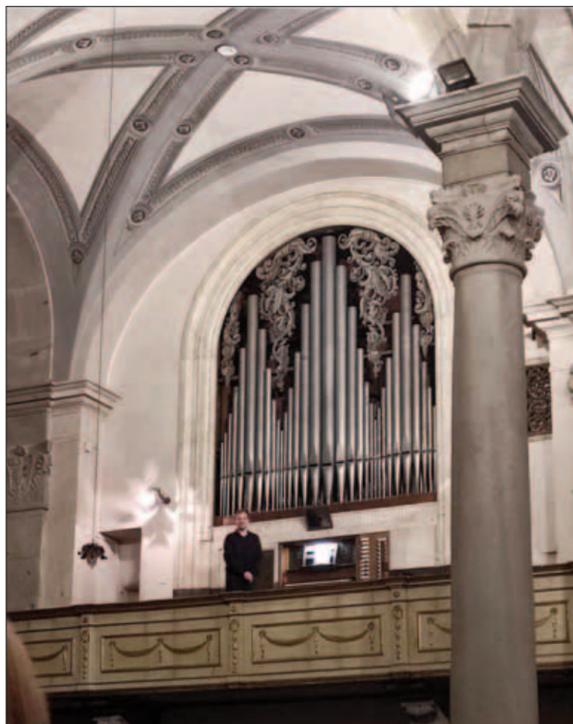
Peter Waldner all'Organo di Luca da Bernardino (1547) chiesa di San Domenico

tecipano alla vita del luogo in cui suonano. Sempre Waldner raccontava che è impegnato ad organizzare attività con i bambini: ha parlato di alcune opere musicali scritte per loro, che preparano e mettono in scena insieme ad altri insegnanti di musica e teatro. Anni fa a Cortona venne organizzata un'iniziativa simile, che portò i bambini a partecipare all'allestimento di opere come l'Aida, con l'orga-

A Cortona vengono solitamente suonati gli Organi di S.Filippo, di S.Domenico, della Cattedrale e di S.Maria Nuova, ma ce ne sono altri, più piccoli, che sarebbero adattissimi per l'insegnamento della musica ai bambini e agli adulti che volessero imparare: sarebbe un modo per diffondere la musica organistica a più persone e per far suonare questi strumenti, che hanno bisogno di far sentire la lo-



Javier Artigas, Fernando Sanchez, Massimiliano Rossi, Mario Aimi e Azelio Cantini nella chiesa di S.Filippo



Gabriele Agrimonti al Duomo, all'Organo Ducci (1839)



## La finestra sulla Bucaccia di Cortona

«L'infanzia è il tempo originario dell'esistenza»

(Prima puntata)

di Romano Scaramucci

L'autore rivede il film della propria infanzia e adolescenza attraverso un racconto che si dipana nelle strade e nelle piazze della Cortona anni 60 e 70. Non è però una semplice e nostalgica cronologia di ricordi, ma la memoria di persone, cose e luoghi che hanno trasmesso il sentimento profondo della vita e che continuano a illuminare il suo cammino

### La Bucaccia

La storia inizia da una finestra, quella di una casa che sorge appena dentro le mura di Cortona, poco sopra la Porta Bifora, dove alcuni decenni fa c'era una piazzetta, anzi "la piazzetta" in parte ancora esistente detta Bucaccia; dallo scalino della porta d'ingresso partiva (e parte) la ripida salita di via Ghibellina che sale fino a piazza del Comune, quella dell'orologio.

Fino agli anni 70 del secolo scorso questa casa ha fatto da scenario allo svolgersi delle vicende legate alla nostra famiglia. Fu acquistata da mio nonno Pietro (detto Piero) nato nel 1880 dal matrimonio di Adamo Scaramucci ed Elisa Germani residenti a Casale, piccolo borgo della montagna cortonese. Adamo è ufficialmente il capostipite della famiglia Scaramucci in quanto nell'atto di matrimonio, avvenuto il 22 dicembre 1872, il funzionario del Comune di Cortona annotò: "figlio dello Spedale di Cortona" che significa figlio di genitori ignoti. Il mio albero genealogico, almeno quello noto, si ferma qui.

Piero nel febbraio del 1906 sposò Maria Assunta Cetica. Dal loro matrimonio nacquero, in ordine di tempo, Rina, Vasco, Amina, Elio, Vito (il mio babbo), Febo e Folco. La professione che il nonno intraprese, o forse si ritrovò a fare per necessità, fu quella di "barrocciaio"; questa parola oggi ha assunto il significato negativo di persona rozza, rude, ma a quei tempi era un lavoro per niente disdicevole in quanto il "barroccio" rappresentava il mezzo di trasporto più comune per merci, mobili e materiale da costruzione.

Si può avere conferma che gli Scaramucci svolgevano la professione di "barrocciaio" a pag. 201 del libro *L'Orfanotrofio maschile di Cortona Benedetto Cinaglia* scritto da Marizia Bucchi Mirri, pubblicato nel 2006.

In seguito il nonno svolse lavori diversi. Purtroppo non l'ho conosciuto ma credo fosse un uomo ambizioso che non si accontentava facilmente.

Via via che la famiglia cresceva cercò di migliorare la propria condizione professionale, sociale ed economica. Ci teneva ad essere "uno che contava". Zia Amina mi raccontò che un giorno fu esposta in una vetrina di via Nazionale una foto dove si vedeva il giovane zio Vasco tirare faticosamente le briglie dell'asino di famiglia carico di merce, un suo lavorante invece era comodamente seduto sulla groppa dell'animale. Lo zio fu rim-

proverato dal nonno perché: "A cavallo dell'asino ci deve stare il padrone!".

Successivamente il nonno Piero svolse la mansione di "chauffeur" come si chiamava allora il conducente di automobili, probabilmente fu uno dei primi a coprire il servizio pubblico della tratta Camucia-Cortona.

In seguito avviò una "fabbrica del ghiaccio". Di questa antica e curiosa attività se ne fa menzione nella raccolta *"Le Cento Città d'Italia illustrate"* uscita a metà degli anni 20, edita dall'Editrice Sonzogno-Milano. Il fascicolo n.ro 109, dedicato a Cortona, che riporta tale notizia è comparso misteriosamente tra i miei libri durante la stesura di questo scritto.

La fabbrica del ghiaccio era ubicata nel primo negozio sulla destra di Rugapiana partendo da piazza Garibaldi. Attualmente è sede di una rinomata enoteca.

Ruga-piana è la via più frequentata e più larga della città ma soprattutto l'unica pianeggiante, proprio quest'ultima caratteristica ha dato origine al nome. I cortonesi raramente adoperano il vero nome di Via Nazionale.

Gli anni più floridi della Scaramucci-family furono quelli del secondo dopoguerra quando il nonno, evidentemente dotato di coraggio e notevoli capacità imprenditoriali, insieme ai numerosi figli, creò e sviluppò la "fabbrica" di bibite e acque minerali. La produzione era varia: la famosa "gazzosa" nella bottiglietta con la pallina di vetro, il chinotto, l'aranciata, le spume e anche il sifone di vetro blu con l'acqua di seltz.

Gli ampi locali, compreso un magnifico e spazioso cortile, erano situati in via Ghini.

Attualmente l'edificio è stato ristrutturato e trasformato in un bel ristorante.

(Continua)



... il sifone con l'acqua di seltz e la bottiglietta con la pallina di vetro ...

TIPOGRAFIA

**CMC**

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)

Domenica 8 settembre 2024

## Santa Maria Nuova ha festeggiato la Natività di Maria Santissima

Una domenica di grande festa e devozione religiosa alla Madonna quella vissuta l'otto settembre 2024 dalla gente di Santamarianuova e dagli ultimi cortonesi del centro storico di una Cortona ormai sempre più disabitata e ridotta all'effimero e commerciale rango di museo a cielo aperto.

Con una Santa Messa Solenne presieduta dal nativo Mons. Italo Castellani, arcivescovo emerito di Lucca, e concelebata con Don Ottorino Capannini, parroco di Santa Maria Nuova e con Don Giovan-

ni Ferrari, parroco della Cattedrale, i parrochiani della rinascimentale chiesa cortonese anche in questo 2024 hanno organizzato la loro festa religiosa in devozione della Natività di Maria Santissima, con l'amore e la partecipazione di sempre. Nella monumentale chiesa cortonese, edificata anche sotto la direzione di celebri architetti come il Cristofanello e il Giorgio Vasari, quest'anno sono pure confluiti tanti turisti incantati dalla bellezza di questa chiesa, che, secondo il parroco emerito don Ottorino, "è la più bella del mondo". Dopo la Santa Messa, i pre-

senti hanno assistito ad uno splendido concerto, per soli coro ed orchestra, della Choralia. O, della Cantoria Nova Romana, dell'Orchestra da Camera di Firenze, con

musiche di J. S. Bach.

La serata di festa si è conclusa con un raffinato e gustoso buffet a base di pietanze e vini locali.

Ivo Camerini



## Un caro saluto, Enea!



Nella mattinata di sabato dieci agosto 2024, prendendomi un po' di libertà dai miei impegni di nonno e di ortolano, sono andato a Piancastagnaio a trovare il mio caro amico Enea Piccinelli.

Nonostante che da un anno circa le gambe abbiano tradito la forte tempra fisica dell'ultranovantenne esponente della DC degli anni d'oro dell'Italia novecentesca, Enea, pur seduto sulla sua poltrona, è rimasto il giovanotto democristiano di allora. Una persona dai valori culturali, sociali e politici cristiani ancorati alla democrazia popolare e alla Costituzione repubblicana antifascista.

Ancor oggi, ripeto, seppur seduto in poltrona, Enea porta, nel suo sorriso e nei suoi occhi di padre e di nonno, la luce dell'uomo onesto e sereno che ha scelto di servire in politica il suo Paese e i suoi concittadini per una visione ideale di bene generale e non per l'interesse particolare e personale, che alligna e si espande, come

gramigna soffocante, tra la classe politica italiana odierna.

Enea ha sempre servito con competenza e grande professionalità la grande Patria Italia e quella piccola del suo Collegio elettorale di Arezzo, Grosseto e Siena, senza mai pensare al suo tornaconto personale o della propria famiglia. È stato un leader politico democristiano e un viceministro di governo sempre ancorato ai principi della dottrina sociale della Chiesa, operando, come mi disse nel piccolo libro che ebbi l'onore di scrivere su di lui nel 2021, "sempre per il bene di tutti e di ciascuno".

La sua testimonianza di protagonista dell'Italia del ventennio 1960-1980 è fondamentale per ricostruire la storia del nostro territorio novecentesco e soprattutto di quello amiatino e grossetano.

Ad Enea, caro amico di Cortona e oggi ancora giovanotto quasi novantasettenne, che, come spirito e riflessione critica, conosce perfettamente il rumore della presente stagione tragica dell'umanità, tormentata dalla guerra e dalla speculazione neocapitalistica, gli auguri pubblici di buona vita e un caro saluto da parte mia e del nostro giornale, di cui è stato e rimane un fedele lettore.

Un abbraccio fraterno da me e dai suoi amici cortonesi, che ricordano con stima e immutata simpatia il suo impegno politico di deputato e di viceministro a favore di Cortona e della Valdichiana. Un impegno ideale e un fare pratico

che sono ancor oggi incoraggiamento a guardare al futuro, sapendo che tanto aiuto e linfa vitale può venire dalla conoscenza e dallo studio del nostro recente passato, oltre che, naturalmente, dai grandi valori della cultura classica e cristiana, che sono stati il terreno su cui Enea e gli altri politici della sua generazione fondarono la nostra Repubblica democratica,

dandole la Costituzione più bella del mondo, che affida lo sviluppo sociale ed economico del Paese non al privilegio, ma al primato della persona, del lavoro del cittadino e delle comunità locali della Piccola Patria italiana. Per chi vuole saperne di più, cfr: *Enea Piccinelli il democristiano. Lavoriamo per il bene di tutti e di ciascuno*, CMC, Cortona 2021 I.C.

## La città è sporca sig. Sindaco

Ancora una volta siamo costretti a pubblicare foto che documentano ancora una volta la realtà nel Centro Storico.

E' vero dipende anche dalla gente poco educata, ma è necessario che il gestore provveda per tempo ad eliminare queste brutture non solo estetiche ma anche che potrebbero danneggiare la nostra salute.



## Spunti e appunti dal mondo cristiano Banco alimentare

a cura di Carla Rossi

Tra le varie attività delle nostre Caritas Parrocchiali, sempre abbinate ad un attivo Centro di Ascolto, c'è quella del Banco Alimentare. È questo un servizio di sostegno alle famiglie che è nato, nel nostro territorio, intorno agli anni 80, per opera di Radio Incontri in blu, la nostra Radio locale.

Allora la struttura regionale del Banco non permetteva alle singole parrocchie di stipulare contratti per ricevere alimenti. Per questo ci affidammo a Radio Incontri che nel suo statuto aveva ben precisato, assieme all'impegno della comunicazione sociale, anche quello della solidarietà.

Tra il Santuario della Madonna delle Grazie, la Caritas e la nostra Radio locale i rapporti sono sempre stati stretti, in quanto don Ottorino Cosimi, Priore del Santuario, è colui che ha dato vita alla Caritas di Cortona e ne ha diretto la gestione fino a che Cortona è stata Diocesi e successivamente ha gestito la Caritas Parrocchiale del Calcinai mentre contemporaneamente ha fatto nascere Radio Incontri.

Così inizio' il lavoro di distribuzione degli alimenti e, sempre come Radio Incontri, la possibilità di aderire a progetti per l'impiego di giovani in servizio civile, intitolati "la Voce e il Cuore", perché i ragazzi erano impegnati nella comunicazione sociale e nel servizio.

Ovviamente il Banco Alimentare non è una esperienza puramente assistenziale, il famoso "sfamare bocche", l'avvilente "dare un pacco di pasta". Ho detto per questo che ogni punto Caritas ha il suo Centro di Ascolto. Le persone si accolgono e si ascoltano, se ne vagliano i bisogni, sempre con l'intento di fare crescere le famiglie nella capacità di autogestirsi, di aiutarsi reciprocamente, di scambiarsi servizi tra loro e di aiutare anche nell'opera che i volontari svolgono, capendo che nulla è un "tutto dovuto", ma che tutto si costruisce insieme. Con tanta soddisfazione posso dire che i volontari hanno forte il senso del servizio gratuito e che sempre più persone che hanno usufruito degli alimenti poi si sono rese disponibili nella distribuzione.

Una particolarità nata dalla necessità dell'ambiente ma poi valorizzata dal Parroco, è che la preparazione dei pacchi e la distribuzione avviene in Chiesa, e per questo si utilizza spesso una frase che non è nata per esprimere quello che noi gli facciamo esprimere ma che a noi serve per rappresentare il concetto: "ubi missa ibi mensa", da noi così tradotto: "Dove si celebra l'Eucarestia si spezza il pane della condivisione". E questo è secondo noi un bel segnale anche per i nostri amici musulmani che entrano nella nostra Chiesa e ricevono aiuto e amicizia.

E comunque non è solo pane perché in questi anni abbiamo provveduto, nei limiti del possibile, a soddisfare tante richieste: alle mamme materiale alimentare ed igienico per i bambini, agli anziani ugualmente materiale sanitario e carrozzine, grazie anche al bel rapporto con la Misericordia di Camucia che si ricorda di essere nata come Confraternita della Misericordia del Santuario di Santa Maria delle Grazie. Abbiamo distribuito mobili, abbiamo sostenuto spese mediche, abbiamo fornito informazioni e indicazioni affinché le persone si mettessero in contatto con i servizi sociali, senza mai sostituirci a chi ha in primis la gestione delle famiglie in difficoltà. Un lavoro impegnativo e continuativo nel tempo.

Ogni mese i volontari vanno con un furgone che mettono a disposizione a Firenze per il ritiro di alimenti e molto impegnativa è la parte burocratica da adempiere per la tenuta del magazzino e dei fascicoli degli assistiti, ma tutto questo lo sanno bene le altre Caritas Parrocchiali del territorio che hanno seguito il nostro stesso lavoro. Noi abbiamo una cinquantina di persone ma ne ha un maggior numero Camucia che è ben più vasta del Calcinai.

Ogni anno aderiamo alla Colletta Nazionale del Banco, l'ultimo sabato di Novembre, alla quale adesso tutti i nostri supermercati di Camucia, Cortona, Terontola e Mercatale aderiscono ben volentieri. Con la Caritas del Calcinai ha un rapporto particolare la Coop di Camucia, che dura da anni. Molte sono state le giornate di raccolta che la Coop ci ha permesso di realizzare a Camucia, adesso anche di materiale scolastico e i Soci Coop ogni anno organizzano per noi una cena per permetterci di acquistare gli alimenti che mancano.

Alcune famiglie ci consegnano con continuità un pacco per gli assistiti. Insomma un lavoro complesso e articolato, che ci ha permesso, oltre che di aiutare nella spesa settimanale le famiglie, e oggi non è poco, anche di realizzare Incontri con le persone e con gruppi e associazioni.

ella giornata Alimentare vengono ad aiutarci gli Scout, i Catechisti con i loro bambini, abbiamo avuto aiuto da Lions e Rotary, da giovani e anziani. C'è spazio per tutti perché la carità è impegno di tutti e la possono vivere tutti.

**Ascolta**

Sostienici con il tuo 5x1000!  
Scrivi il codice fiscale  
920461949515 nella tua  
dichiarazione dei redditi

dab+  
Google Play  
twitch  
@radioincontricortona  
YouTube  
@radioincontriinblu

**inBlu**  
Radio

**Radio Incontri inBlu**  
88.4 92.8 FM [www.radioincontri.org](http://www.radioincontri.org)

**CLIMA SISTEMI**

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - [info@climasistemi.it](mailto:info@climasistemi.it)  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

La Compagnia Balestrieri di Cortona sugli Scudi

## Squadra Vice Campione d'Italia 2024 e Marco Ferranti Campione Italiano

La Compagnia Balestrieri di Cortona, festeggia quest'anno 30 anni dalla sua nascita in quanto fondata il 14 Agosto 1994 con la prima Giostra dell'Archidado. Il caso ha voluto che questa bellissima ricorrenza coincidesse con un'altra importante data... quella che il XX° Campionato Italiano L.I.T.A.B. (Lega Italiana Tiro alla Balestra), Balestra Manesca a Braccio, si svolgesse proprio a Cortona l'8 Settembre 2024 nella sua Piazza più rappresentativa nel tiro con la Balestra, (Piazza Signorelli), cuore pulsante di Cortona.

In una stupenda giornata di settembre, si sono radunate le rappresentanze di 8 Compagnie Balestrieri del centro Italia (Cagli, Cerreto Guidi, Cortona, Firenze, Mondaino, Mondavio, Popoli e Senigallia), con ben 78 Balestrieri per contendersi i tre titoli in palio: Squadra Campione d'Italia, Campione Italiano Individuale, Gara del Campione o tiro al Tasso (Corniolo).

La Compagnia Balestrieri di Cortona si è voluta preparare molto bene a questo grande appuntamento, tanto che con il sostegno del Consiglio dei Terzieri e dell'Amministrazione Comunale, ha speso ogni risorsa possibile perché si trasformasse in una giornata speciale e di successo sia di pubblico che sportiva. Ha preparato nel minimo dettaglio la Location di Piazza Signorelli e dei locali per l'accoglienza delle Compagnie, ha organizzato un catering per il pranzo, ha predisposto un

meraviglioso Corteo Storico per le vie del Centro con il contributo del Gruppo Storico Città di Cortona. I Balestrieri di Cortona anche dal punto di vista Tecnico si sono voluti migliorare. Si è quindi provveduto ad aggiornare Dardi e Balestre ormai obsoleti, si sono rivisti ed organizzati meglio nella preparazione e negli allenamenti dei singoli Balestrieri, ed in ultimo, la Compagnia ha voluto anche cambiare pelle... ringiovanendosi, con l'inserimento in organico di tanti altri bravi e giovani Balestrieri.

Alla presenza delle principali figure istituzionali Litab (Presidente) Silvio Amici, (Vice Presidente) Riccardo Tacconi, (Segretaria) Letizia Lenzi in veste di I° Giudice di Gara, (Presidente Commissione Tecnica) Marco Ferranti, (Segretario Commissione Tecnica) Valerio Badalassi in veste di II° Giudice di Gara, già dalla mattina, a partire dalle ore 9,00, si sono svolte le operazioni di verifica e controllo delle armi con la punzonatura (misurazione) di Dardi e Balestre,



## Tiro con la Balestra Antica Manesca a Braccio

nonché si sono effettuate le estrazioni delle piazzole di tiro, prima dei tiri di prova.

## Gara individuale

Alle ore 10,30 circa è iniziata vera e propria Gara, con le eliminazioni dell'Individuale; gara avvincente, equilibrata e molto emozionante. Al termine delle 3 volé di qualifica-



zione, solo i migliori 10 Balestrieri hanno ottenuto il PAS per disputarsi il Titolo di Campione Italia-

La somma dei Punteggi totalizzati, ha consentito di stilare la Classifica Finale con l'individuazione della Compagnia Balestrieri Campione d'Italia 2024 che è risultata essere quella della Città di Senigallia.

La Compagnia Balestrieri di Cortona si è classificata seconda (Squadra Vice Campione d'Italia 2024) solamente perché un dardo, stretto in mezzo a tutti gli altri, non è arrivato a colpire il bersaglio per soli 1,5mm di distanza. Segnare il punto avrebbe sancito la Vittoria della Compagnia Balestrieri di Cortona anche in questa disciplina, consentendo di aggiudicarsi il Titolo di Squadra Campione d'Italia 2024. Le Congratulazioni e le Felicitazioni per tutta la Squadra sono comunque doverose per la mancata Vittoria ed il raggiungimento di questo grande successo. La Compagnia Balestrieri di Cortona in gara era così composta: Giovanni Petroccia (Surus), Daniele Panfilì (Il Boccia), Paolo Pepe (Baffo), Matteo Pelucchini (Il Boia), Paolo Petrucci (Pegaso), Andrea Petrucci (Persival), Franz Pagani (Guelfo), Marco Ferranti (Nibbio), - ed inoltre - Carlo Maria Cavalli (Lucifero), Pietro Novelli (Lupo), Francesco Pepe (Cuspide), Marco Cini (Il Corvo).

**Gara del Campione - Tiro sul Tasso "Corniolo"**  
(realizzato da Marco Ferranti e dipinto da Carlo Maria Cavalli)

Al termine della giornata, il tiro sul Corniolo per aggiudicarsi la Gara del Campione con tiro al Tasso

insieme al Presidente LITAB Silvio Amici, ad effettuare le Premiazioni di rito nelle singole discipline, esternando parole di elogio a tutti i partecipanti, nonché ringraziamenti e saluti per tutte le Città intervenute.

Il saluto finale lo riserviamo al ns. Presidente della Compagnia Balestrieri di Cortona "Riccardo

Tacconi", che un piccolo inconveniente la mattina gli ha impedito di gareggiare direttamente con la Balestra, ma non di meno ci è stato vicino ed ha tifato per noi fino alla conclusione della Manifestazione.

A lui vanno i nostri migliori Auguri per una pronta e veloce guarigione. «Il Maestro d'Armi. (M.F.)



(Corniolo)!! La straordinaria bellezza di 156 Dardi scagliati in un unico Bersaglio per proclamare vincitore il Balestriere che, per la sua destrezza al tiro, sia riuscito a colpire il centro del Bersaglio!! Lo ha vinto Fiordelmondo Daniele (detto Tempesta) della Compagnia

## della poesia

## La mia dolce sorella (Emma)

Al mirar le stelle del firmamento  
Il mio cuore nel tuo  
In ogni momento  
Dolore intenso  
mi lacera la vita  
ma pensarti in paradiso con papà  
una gioia infinita  
Il tuo sorriso  
un regalo per il Mondo  
mille emozioni di te  
nel mio profondo  
Amore mio  
sei sempre nei miei occhi  
con te vedo l'amore

e il tuo seme in ogni cuore  
Mamma e tua figlia  
saranno mie protette  
con te dentro di me  
saranno Regine elette  
Lo sguardo lassù  
a donarti il mio essere  
l'anima mi accarezza  
per me eterno benessere  
Emma Castellani  
la più dolce e bella  
per sempre con me  
la mia dolce sorella

Alessandro Castellani

In memoria della sorella Emma scomparsa il 19 agosto 2024

La famiglia ringrazia per l'affetto ricevuto e la vicinanza in questo triste momento che ha strappato all'affetto dei suoi cari la cara Emma a soli 56 anni.

## Cara Maetra

Lo sguardo si ferma  
sulla collina macchiata di giallo,  
delle ginestre ormai tutte in fiore.  
Ecco la farfalla volare  
sui petali del pesco...  
negli occhi ho l'immagine  
delle mie lontane primavere!  
Ora vedo quei bambini  
dietro i banchi di scuola,  
stringono nella mano violette e margherite;  
hanno raccolto quei fiori  
sul ciglio della strada polverosa  
per donarli a me,  
con tutto il loro amore.  
Ora vedo quei bambini  
giocare sull'erba bagnata ancora di rugiada,  
disegnano con un dito  
il sole nel cielo  
perché presto, la possa asciugare!  
Ma una lacrima spegne il mio sorriso  
i miei alunni son diventati grandi,  
ed io mi sento come una madre  
che non ha più i suoi figli.

Alberto Berti

no, e tra questi ben 5 Balestrieri sono risultati essere appartenenti proprio alla Compagnia Balestrieri di Cortona. Per l'intera Compagnia questo è stato il primo grande motivo di orgoglio. In una finale di 10 Balestrieri la metà di questi erano di Cortona.

Trenta i punti di differenza tra il primo ed il decimo classificato, sembrano molti, ma in un tiro difficile ed incerto come questo rappresentano davvero poca cosa. Alle ore 16,00, nell'ultima Volé di Finale, i Balestrieri si sono dati grande battaglia ed hanno dato prova di essere molto preparati. Tutto un susseguirsi di emozioni con il risultato finale che è rimasto incerto fino allo scoccare dell'ultimo dardo, quando Marco Ferranti (detto Nibbio) si è aggiudicato il Titolo di Campione Italiano per la sesta volta, ed un tenace Franz Pagani (detto Guelfo) ha strappato un altro grande risultato posizionandosi terzo sul gradino più basso del podio. Rallegramenti e complimenti ad entrambi.

## Gara a Squadre

Pos. Class.	Esponente e Squadra	Squadra	Compagnia	Punteggi				Totale
				1°	2°	3°	4°	
1°	Ferranti Marco	Nibbio	Cortona	84	85	79	85	333
2°	Fantini Davide	Vetto	Cerreto Guidi	86	75	80	79	320
3°	Pagani Franz	Guelfo	Cortona	82	74	76	81	313
4°	Sarti Erosio	Il Santo	Senigallia	75	80	72	85	312
5°	Amelio Alessio	Taurus	Senigallia	73	82	81	72	308
6°	Baldelli Daniele	Il Mulo	Cagli	75	73	89	70	307
7°	Pelucchini Matteo	Il Boia	Cortona	67	77	80	81	305
8°	Fiordelmondo Daniele	Tempesta	Senigallia	80	70	69	86	305
9°	Petrucci Andrea	Persival	Cortona	88	83	81	71	303
10°	Petrucci Paolo	Pegaso	Cortona	78	83	84	60	285

Successivamente nella Gara a Squadre 8 Balestrieri per Compagnia hanno tirato 3 Dardi ciascuno in un unico bersaglio piano di 33x33 cm per un totale di 24 Dardi.

Balestrieri di Senigallia.

## Premiazioni e Saluti

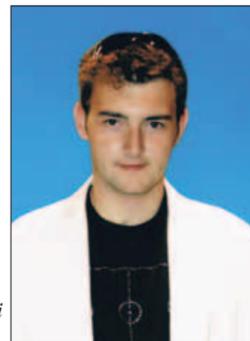
Al termine dell'intera Manifestazione il nostro primo Cittadino di Cortona (il Sindaco Luciano Meoni), ha provveduto personalmente,

## NECROLOGIO

XVIII Anniversario

16 settembre 2006

## Marco Fazzini



Il babbo, la mamma e la sorella ti ricordano con infinito amore.

TARIFE PER I NECROLOGI: 40 Euro



## MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

A Camucia successo dell'iniziativa di Nonno Bany

## Cortona per il Mayer

Sabato 7 settembre 2024 si è svolta in Piazza Sergardi di Camucia l'annuale iniziativa "Io aiuto il Meyer", organizzata dai "Ragazzi e Nonni del Cuore".

L'iniziativa, che anche quest'anno ha visto Nonno Bany e Katia Toto Brocchi in prima fila e instancabili organizzatori, ha avuto il patrocinio del Comune di Cortona e il contributo delle locali associazioni di Confaesercenti, di Concommercio, di artigiani, liberi

professionisti ed industriali.

Come mostrano le immagini, la serata in favore del Meyer, ospedale pediatrico fiorentino, punta di eccellenza della Sanità Toscana, ha avuto un grande successo ed è stata animata dai noti e famosi "MamaLover".

Targhe di riconoscimento e di memoria sono state consegnate dal sindaco di Cortona Luciano Meoni, dal vicesindaco Paolo Rossi e dall'assessore Silvia Spensierati.

L'iniziativa "Io aiuto il Meyer"

nacque a Terontola dieci anni fa, nel 2014, dall'incontro avvenuto nel negozio di Franco Presentini tra Alvaro Sgaragli, Claudio Lucheroni, Giuseppe Sisti (oggi Nonno Bany) e lo stesso Franco Presentini, che, per aiutare il noto ospedale pediatrico e fare beneficenza, decisero di fondare l'associazione "Nonni del cuore", ora divenuta "Ragazzi e nonni del cuore".

Tra gli altri le targhe di riconoscimento sono state date al dottor Mario Aimi (da sempre impegnato

in opere di beneficenza e che nell'occasione ha illustrato l'opera e la mission del Meyer) e ai fondatori dell'iniziativa Alvaro Sgaragli e Claudio Lucheroni.

L'iniziativa di beneficenza per il Meyer si è conclusa poi domenica otto settembre a San Lorenzo di Cortona con una serata di giochi per bambini, di esibizione di artisti di strada, con una merenda a base di prodotti locali e con l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria abbinata all'evento.

Sono risultati vincitori i bi-

glietti: n. 892; n. 153; n. 613; n. 984; n. 1481.

I premi sono stati consegnati a partire da venerdì 13 settembre presso il punto di ascolto del supermercato Conad di Camucia, viale Antonio Gramsci.

Anche nel 2024 il darsi da fare di Nonno Bany (al secolo Giuseppe Sisti, oggi nonno socialmente molto attivo e ieri stimato camionista terontolese) per i bambini del Meyer è stato davvero encomiabile. Ma, come ci ha detto al telefono, Giuseppe lo fa perché, da sempre,

per lui: "la beneficenza è un atto del cuore e per me vedere un bambino che esce guarito e sorridente dal Meyer scarica tutte le fatiche e i dolori".

La bella serata in Piazza Sergardi di Camucia è stata condotta dai giovani, raffinati ed impeccabili Luca Amodio e Gaia Gori.

Nella gallery, alcune delle foto scattate da Gaetano Pocchetti, che ringraziamo per la gratuita messa a disposizione.

Ivo Camerini



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Beetlejuice Beetlejuice



Beetlejuice Beetlejuice sbarca nelle sale, dopo il passaggio all'81esima Mostra del Cinema di Venezia dove è stato presentato in anteprima mondiale. Diretto dal visionario Tim Burton, il sequel della comedy horror grottesca del 1988 ebbe il merito di lanciare lo «spirito porcello» Michael Keaton nello star system. Con lui, Catherine O'Hara e Winona Ryder che riprenderà il ruolo di Lydia Deetz dopo 36 anni: l'attrice ne aveva solo quindici quando girò l'originale. A impreziosire il cast, la star di Mercoledì

Jenna Ortega e Monica Bellucci, musa e attuale compagna del regista dark. La trama segue Lydia, ormai adulta, e sua figlia Astrid. Il film si concentra sul ritorno di Beetlejuice che viene evocato di nuovo, scatenando una serie di eventi soprannaturali e situazioni bizzarre. La storia esplora il mondo dei morti e l'interazione con i vivi, portando i personaggi in nuovi luoghi spettrali e affrontando nuove minacce. Mentre i fan sono eccitati per tutte le similitudini e sovrapposizioni tra i due film di Burton, dovete sapere che la morte e le origini di Beetlejuice condividono ancora più somiglianze con la morte di Emily, meglio conosciuta come La Sposa Cadavere. Sia Beetlejuice che Emily furono uccisi dai loro coniugi, il giorno del matrimonio, condannandoli rispettivamente al regno dell'aldilà e della Terra dei Morti.

Giudizio: Discreto



### Ciclo Club Quota Mille

## Secondo posto Elite per Mearini alla 22ª Rampiconero

La ventiduesima edizione della Rampiconero, disputata il 15 settembre, ha visto i colori del Ciclo club quota mille conquistare il secondo posto di categoria Elite sul percorso corto della prestigiosa gara Marchigiana.

La Rampiconero, è organizzata dal club Crazy Bike di Camerano e vedeva sfidarsi i bikers di ben quattro circuiti. Tra percorso lungo e percorso corto, ha visto scendere in campo oltre 800 atleti delle ruote grasse. Gara importante perché segna la fine stagione per molti circuiti, rendendola molto più impegnativa e sentita. Partenza da Camerano, dopo un tratto a velocità controllata, cominciano i brevi ma proibitivi strappi tra le ripide colline marchigiane, una serie infinita che mette a dura prova i bikers, per passare dal colle di Massignano prima di entrare nel parco nazionale del Conero. Non sono mancati i single track, tra sentieri e scori mozzafiato, per poi ritornare alla volta di Camerano. Bella gara per il diciannovenne cortonese, Tommaso Meari-

ni, il più giovane biker del percorso classic. Dopo una fuga in solitaria di ben sette chilometri si è visto riprendere dal gruppo. Ma nonostante il ricongiungimento, non ha mollato e dopo aver ripreso il gruppo di testa si è classificato al quinto posto assoluto ad una manciata di secondi dal terzo posto assoluto, conquistando il secondo posto di categoria. Ottimo risultato, che lo piazza stabilmente al secondo posto nella classifica del circuito Appennino Superbike Short in attesa dell'ultima gara della stagione, sempre nelle Marche, a Fabriano.

La gran fondo è stata vinta da Peter Menghetti della DTM Racing Team seguito da Rocchetti Leopoldo della bike Therapy e da Galeotti Marco della Zero Zero Bike. Per il percorso classic vittoria per Palmiero Rodolfo della Bad Team, al secondo posto il compagno di squadra, Fiorini Fabio, e al terzo posto Angelucci Valerio dell'Avis Bike Cingoli. Restando in attesa per l'ultima gara stagionale, un saluto e buona bici a Tutti.

E.M.



### Primo Trofeo Generation Young ASD Ciclismo Terontola

## Gabriele Scaramucci vince la categoria esordienti

Domenica otto settembre si è svolta a Terontola presso il Bike Park di viale Michelangelo a Terontola il primo trofeo New Generation Youn, organizzato dall'ASD Ciclismo Terontola. Oltre un centinaio di giovani bikers sono accorsi alla manifestazione tra toscana e umbria, dando vita ad una mattinata movimentata e ricca di emozioni. Il bel percorso realizzato nel Bike Park, veloce e tecnico, ha dato vita ad una competizione equilibrata, facendo divertire non solo i giovani bikers ma anche tutti gli accompagnatori e il pubblico presente. Gabriele Scaramucci, il giovane alliere del Ciclismo Terontola, è riuscito ad imporsi nella categoria Esordienti del secondo anno. Vittoria meritissima per il giovane, che pochi minuti prima della gara, nel riscaldamento aveva avuto un inci-

dente con un'auto, senza conseguenze per lui ma con gravi danni alla sua bici.

Grazie ad un componente della squadra del Terontola, che gli ha prestato la bici, Scaramucci è riuscito a prendere il via, concludendo la gara nel migliore dei modi, con la vittoria.

Ottimi i risultati per tutti gli altri giovani del Terontola, con la prima posizione per Mattia Fattorini categoria G0, Bernardo Donati categoria G3 e Tommaso Lepri categoria G4. Mentre per le ragazze il primo posto è andato per Martina Bignami categoria ES e soprattutto per Chiara Caisutti, giunta seconda nella categoria G5 alla sua prima vera partecipazione ad una gara delle ruote grasse. Non resta che fare un applauso a questo gruppo e invitarli a proseguire su questa via.

E.M.



**concessionarie**  
**TAMBURINI**

KIA  
KIA FINTECH

Jeep  
Europe

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

Asd Cortona Volley

## Inaugurata al ranch Bartolomania di Terontola la stagione 2024-2025

Il Cortona volley ha cominciato ufficialmente la preparazione per la stagione 2024/25 sul finire di agosto: prima è toccato alla squadra maschile di serie C poi a quella femminile di serie D.

L'inaugurazione della stagione con le squadre, gli allenatori e la Società è avvenuto a Terontola presso il ranch Bartolomania.

È stata l'occasione per conoscersi meglio tra allenatori giocatori e società in allegria e con tanto entusiasmo.

La prima intervista è "toccata" a Francesco Moretti allenatore della squadra maschile di serie C.

Moretti è rimasto sorpreso per la presentazione della squadra e dell'annata.

Tanto entusiasmo e allegria nella circostanza che ha contagiato tutto l'ambiente.

Ha detto di avere sentori positivi per questa annata e che la preparazione sta andando bene; si

è ormai arrivati alla quarta settimana. Si stanno dando via via nuovi input al gruppo.

Quando si è parlato di obiettivi ha detto che è inevitabile che la classifica ne faccia parte senza dimenticare i miglioramenti tecnici e tattici che la squadra deve avere durante l'annata.

Ha posto l'accento sul "viaggio" che si deve fare con questo gruppo e di arrivare ad una meta: ma è anche importante costruire giorno per giorno i presupposti per una buona annata.

L'entusiasmo dovrà guidare sia gli allenamenti che le partite e la bravura dei ragazzi sarà di conservarla sempre anche nei momenti difficili, che certamente ci saranno. Compito degli allenatori sarà di aiutarli a superare questi momenti e a dar loro i mezzi per migliorarsi e renderli più resilienti. Quindi è stata la volta di Giancarlo Pinzuti. Dopo aver portato anno scorso la squadra femminile

alla bellissima promozione in serie D, quest'anno Pinzuti è ritornato al maschile e sarà il secondo di Moretti e delle giovanili.

singole giocatrici.

Maglioni è tornato a Cortona anche lui dopo diversi anni e anni in cui è stato fermo.



Una nuova esperienza la sua che è anche un ritorno visto che due anni fa ha allenato la squadra maschile e conosce bene tutti i ragazzi.

Del resto Giancarlo è un allenatore preparato e capace: molto partecipe del gruppo degli allenatori. Ha posto l'accento sul fatto che il gruppo dei giocatori in generale sia molto giovane ma che abbia ottime possibilità ed elevate prospettive di crescita.

Quindi Carmen Pimentel; un grande ritorno il suo in una piazza che l'ha amata da sempre. Si è detta felice di essere tornata al Cortona volley dopo aver fatto esperienze importanti. E' tornata per il gruppo direttivo che c'è adesso e per Marcello Pareti. Gli obiettivi che insieme alla società si sono posti e arrivare nel giro di qualche anno in serie C.

Carmen è una fautrice del lavoro in palestra. A lei è assegnata la prima squadra e l'under 18 e 16, assieme a Giovanni Maglioni.

Ha un entusiasmo contagiante, conosce bene l'ambiente e le ragazze e certamente il suo apporto sarà fondamentale per il miglioramento del gruppo e per ottenere risultati al di là del valore delle

Ha tanta voglia di tornare a insegnare pallavolo e di fare gruppo. Sentirsi parte di questo gruppo di lavoro è decisamente motivante.

Quindi per Alberto Cuseri un ritorno importante anche il suo: in concomitanza con quello di Carmen con cui formano una coppia eccellente. Ha un lavoro di responsabilità visto che gli è stato assegnato il settore giovanile con le prime Under, ossia quei gruppi dove si crescono le future pallavoliste per il Cortona. La responsabilità non lo spaventa anche se ci si aspetta da lui prospettive di crescita elevate, livello tecnico alto e di spessore.

Ha posto l'accento su quanto sia stimolante anche per lui lavorare assieme a Carmen per ottenere insieme e in prima persona il meglio. Adesso si sta andando verso la fase terminale della preparazione con i campionati che inizieranno i primi di ottobre.

Il 6/10 la squadra maschile di C che giocherà in casa contro il Colle Volley.

Il 12 ottobre sarà la volta della squadra femminile di serie D, esordio in casa a Camucia contro il Tegelto.

**Riccardo Fiorenzuoli**

## Ritinteggiati gli spogliatoi di Monsigliolo

Dopo il campionato da ultimi della classe della scorsa stagione la squadra del Monsigliolo tornerà sul campo di calcio del Gagliardo (tale è il toponimo: nomen omen, dovrebbe essere!), il 29 settembre con una speranza: quella di fare meglio (che altro sennò?), e una certezza: gli spogliatoi ritinteggiati. Vi ha provveduto, con la solita abile e generosa disponibilità Lido Mencacci, da sempre amico del e di Monsigliolo, all'inizio dell'estate, giusto in tempo per fare bella figura durante il Festival della Gioventù. Lido ha scelto ovviamente i colori sociali della squadra: bianco per le pareti, azzurro per la gronda. È incredibile come basti un po' di colore per ridare un nuovo aspetto a un edifi-

cio! In questo caso, fra un campo sportivo con l'erba coltivata e i campi veri di viti, girasoli e grano pare che un meltemi notturno e segreto abbia trasportato un'atmosfera greca da isole Cicladi lungo l'argine della Mucchia, quel luminoso biancazzurro di cui sono colorate tutte le case e le cupole dell'arcipelago schierato al centro del Mar Egeo. Sebbene involontaria, questa somiglianza con la cromia cicladica assicura una grazia particolare agli spogliatoi e una trasparente freschezza che ne alleggerisce la struttura.

Non per la prima, né per l'ultima volta, alla mano sapiente e al cuore generoso di Lido la Polisportiva Monsigliolo desidera rinnovare il suo grazie.

**Alvaro Ceccarelli**



Asd Cortona Camucia Calcio

## Il nuovo allenatore è Domenico Avantario

Il colpo a sorpresa nella società arancione è avvenuto ancor prima dell'inizio del campionato: l'allenatore Gabriele Santini è stato sostituito da Domenico Avantario ancor prima della partita di coppa contro lo Spioiano.

Il direttore sportivo Dell'Eugenio ha contattato Avantario e con la società c'è stato subito l'accordo.

Arrivato a Cortona alla vigilia della partita di Coppa è sceso comunque in panchina anche se si è affidato per la prima gara al secondo allenatore.

Domenico Avantario è un personaggio conosciuto sia come giocatore che come allenatore: come giocatore ha girato un po' tutta la provincia di Arezzo. È stato per quattro anni al Cortona Camucia, quindi Deruta, Castiglione ed

L'avversario di turno degli arancioni che giocavano in casa era il Montalcino: un avversario ostico e che verosimilmente ha costruito una squadra per l'alta classifica.

Ne è venuta fuori una bella partita vibrante emozionante e con diverse occasioni da entrambe le parti. Gli arancioni hanno tatticamente e tecnicamente interpretato la gara al meglio. Sono andati in vantaggio nel primo tempo con D'Onofrio lesto a replicare sulla respinta del tiro di Vidal Natali da parte del portiere ospite.

Nel secondo tempo bello anche il raddoppio con Petica; cross di Vidal Natali e tiro al volo del nostro centrocampista goleador. Una buona trama di centrocampo è una difesa tenace hanno mantenuto il risultato sul due a zero per i padroni di casa fino alla fine.

Buona la prova di Vidal Natali



anche Arezzo. Come allenatore ha cominciato con le giovanili a Tegelto; quindi è passato alla Santa Firmina; prima squadra con il Tegelto dove ha vinto il campionato di seconda. Quindi le giovanili Nazionali dell'Arezzo.

È un giocatore di esperienza e adesso anche un allenatore di esperienza.

Entrato nelle file arancioni prima della partita contro lo Spioiano ha inaugurato la sua panchina con un buon pareggio che, visti i precedenti degli arancioni negli anni passati, è un risultato molto positivo.

Adesso la squadra è attesa dall'altra partita che decreterà il passaggio di turno: si giocherà il 25 settembre contro il Lucignano. Questa squadra ha battuto nella prima partita lo Spioiano per due a uno. Quindi una gara da vincere per passare il turno.

Nel frattempo è anche cominciato il campionato: il 15 settembre si è disputata la prima gara del campionato di prima categoria girone F.

e anche del portiere Matteo Brillì, tra gli arancioni.

Diverse altre occasioni poi per gli arancioni ed alcune anche per gli ospiti. Comunque la compagine alla fine è uscita tra gli applausi del pubblico. Quello che è piaciuto di più è l'approccio propositivo che si è avuto per tutta la gara.

Buona anche la tenuta atletica sintomo di una buona preparazione. Un ottimo esordio sia per la squadra davanti al proprio pubblico che per il neo allenatore.

Adesso al valutario è atteso alla riprova in trasferta: domenica 22 settembre gli arancioni saranno ospiti dell'Amiata, un altro avversario probante e temibile.

Avantario è abituato a lavorare con i giovani e certo questo non può che far bene alla società arancione che tanti ne ha tra le proprie fila. Certo il nuovo allenatore avrà subito due partite molto impegnative per dimostrare che la scelta della società è stata giusta e lungimirante. Il giudizio sarà certamente su tutto il campionato.

**R. Fiorenzuoli**

## Tennis Femminile al T.C. Castiglione

Finalissima femminile nel torneo di 4° Categoria CVA (Circuito Vallate Aretine) disputato presso il T.C. Castiglione a cavallo del mese di agosto e settembre targata Seven tra Marzia Badini e l'amica avversaria finalista Isabella Lodovichi.

Si laurea campionessa del torneo, valevole anche per la 3° Woman Cup Toscana, Marzia Badini dopo una dura lotta e dopo aver annullato un match ball con il punteggio di 6/4 6/7 7/6; i complimenti vanno anche all'avversaria sconfitta Isabella Lodovichi.



Nella foto la vincitrice Marzia Badini è a sinistra

## Al C.T. Chiusi finale di stampo Seven

Veronica Farina si è aggiudicata il torneo di 3° Categoria - Memorial "Ruben" CVA (Circuito Vallate Aretine) disputato nei giorni scorsi presso il Circolo Tennis Chiusi sconfiggendo, grazie alla maggiore esperienza, la giovane atleta in progresso sempre del Seven di Camucia Vittoria Pilar Santucci con il punteggio di 6/2 6/1.



Nella foto la vincitrice Farina è a sinistra

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Sciurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00  
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 40,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore  
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 23 è in tipografia martedì 24 settembre 2024